

— 2024

Bilancio Sociale

**Bilancio di esercizio e
relazione di missione**



**Centro
Benedetta D'Intino
Onlus**

2024

Bilancio Sociale

Bilancio di esercizio e
relazione di missione



**Centro
Benedetta D'Intino
Onlus**

Sommario

1	INTRODUZIONE Lettera della Presidente del Centro	7
2	IL 2024 IN NUMERI Utenti, oneri, proventi e risorse umane	10
3	FINALITÀ E PRINCIPI 3.1 Premessa 3.2 Finalità del Bilancio Sociale 3.3 I principi di redazione del Bilancio Sociale	14 14 16
4	STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO SOCIALE 4.1 Metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale 4.2 Informazioni generali sull'ente 4.3 Struttura, governo e amministrazione 4.4 Persone che operano per l'Ente 4.5 Obiettivi e attività 4.6 Situazione economico - finanziaria 4.7 Altre informazioni 4.8 Monitoraggio svolto dall'Organo di controllo	20 20 28 38 46 62 77 81
5	IL BILANCIO DI ESERCIZIO 5.1 Stato Patrimoniale 5.2 Rendiconto gestionale 5.3 Relazione di missione 5.4 Relazione del Revisore	84 89 94 141



Festa delle
famiglie 2024:
30 anni insieme

BILANCIO SOCIALE 2024

1

INTRODUZIONE

CBD'I



Anche quest'anno il Centro Benedetta D'Intino, con il Bilancio Sociale e la Relazione di Missione, si propone di condividere il significato autentico del suo operato e di testimoniare l'impegno costante nel garantire interventi clinici competenti a bambini e ragazzi in situazioni di fragilità psicologica e di disabilità comunicative e nel supportare le loro famiglie.

È un dovere, un debito, ma anche un piacere questa condivisione con i destinatari delle attività del Centro, con gli operatori dei vari settori - clinico, gestionale, organizzativo - con i volontari che regalano il loro tempo al Centro e con i numerosi sostenitori che lo supportano con impegno, dedizione e con aiuti finanziari.

Il Centro Benedetta D'Intino ormai da 30 anni, seguendo le finalità pensate della sua fondatrice, Cristina Mondadori, persegue l'obiettivo di accompagnare famiglie con figli che vivono situazioni di disagio psicologico e con quelli che sono a rischio di grave isolamento relazionale perché impossibilitati ad esprimersi con le parole e spesso, come avviene nei casi di grave disabilità intellettiva o nei disturbi dello spettro autistico, anche a comprendere ciò che viene loro detto.

Il Centro Benedetta D'Intino intende continuare a seguire questi bambini e ragazzi, aderendo a pratiche basate su evidenze scientifiche, per percorrere con loro un tratto di strada che migliori oggi la qualità della loro vita e lasci un segno che duri anche domani.



Aurelia Rivarola

Aurelia Rivarola
Presidente e Responsabile Clinico Scientifico

**«Se prima parlavo di Luigi,
adesso “parlo” con Luigi.»**

Una mamma del Centro Benedetta D'Intino

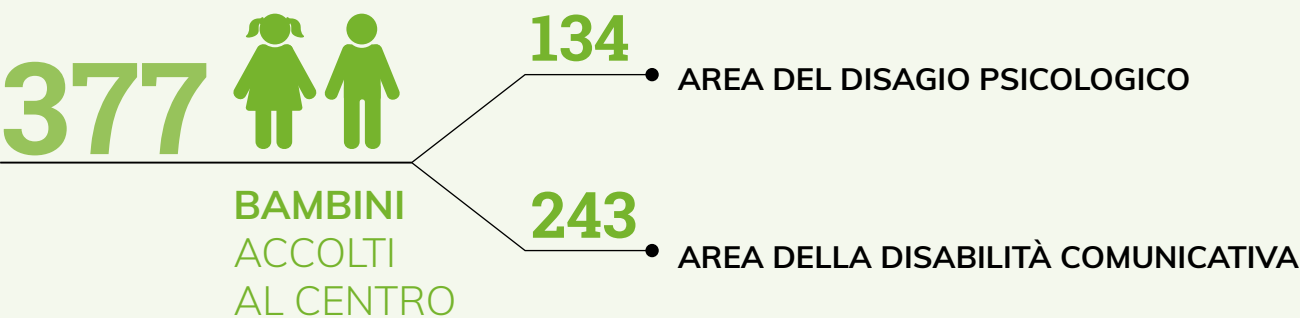


BILANCIO SOCIALE 2024

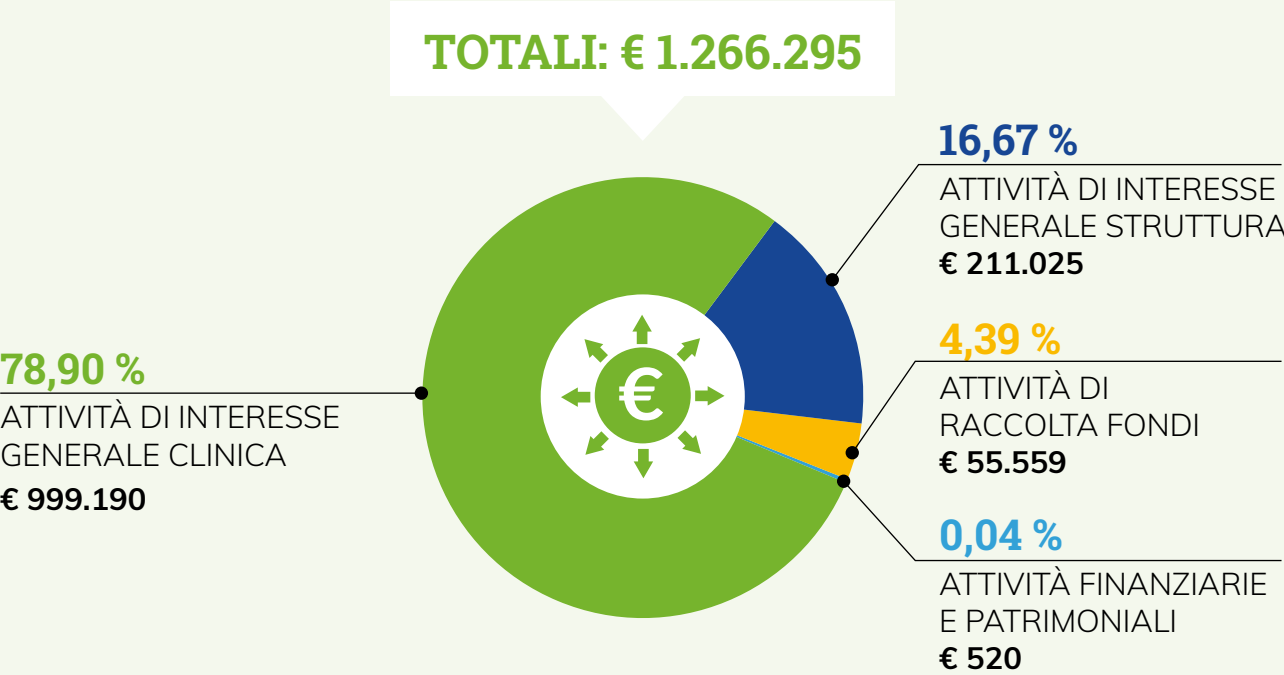
2

IL 2024
IN NUMERI

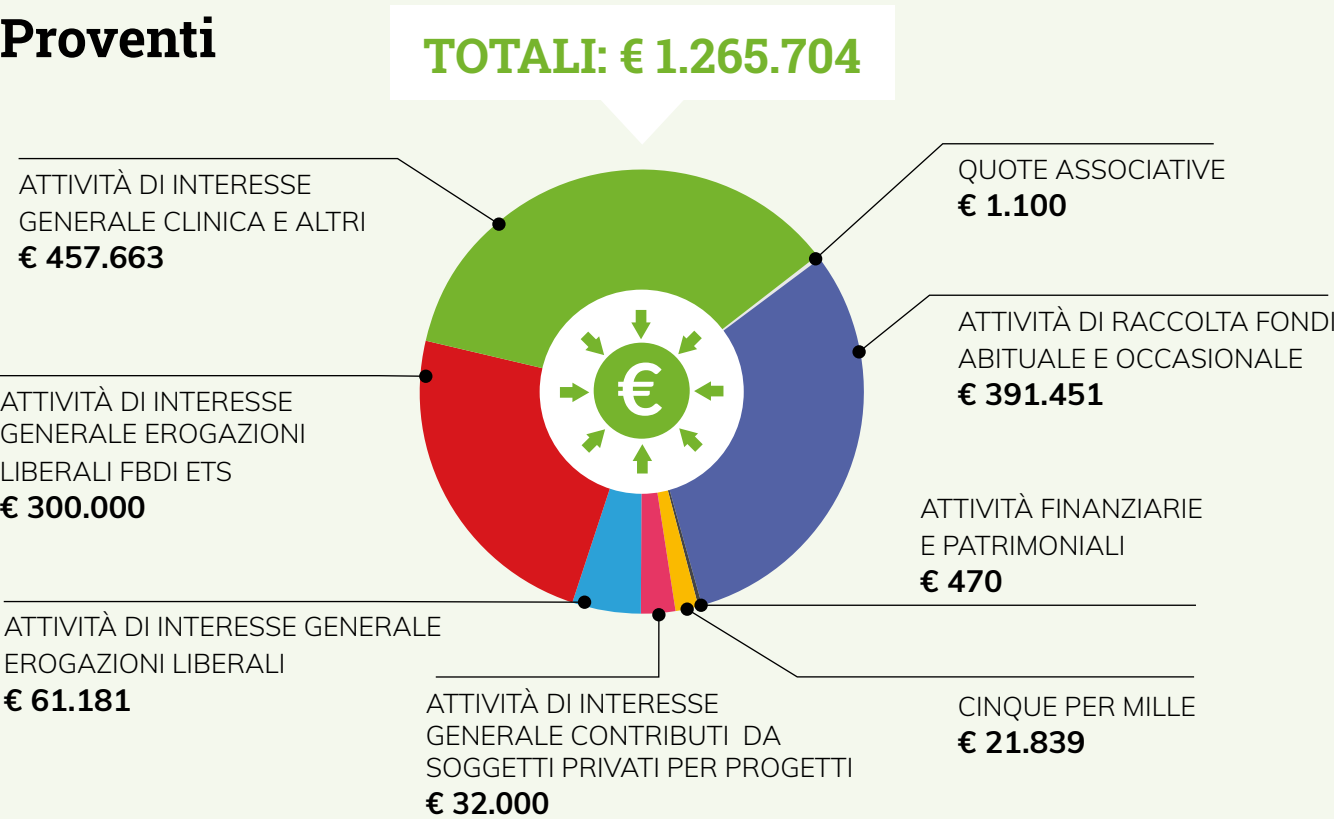
Utenti



Oneri



Proventi



Risorse umane



FINALITÀ E PRINCIPI



3.1 Premessa

Il Bilancio sociale dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 è stato redatto secondo le linee guida per la redazione del Bilancio sociale per gli Enti del Terzo settore adottate con il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 14, primo comma, del D.Lgs. 3 luglio 2017, n.117.

Il presente Bilancio sociale risponde alle esigenze informative degli stakeholder dell'Ente, intesi non solo i portatori di interessi, ma anche titolari di diritti e di bisogni, ivi compresi gli associati, i lavoratori ed i volontari dell'Ente, completando le informazioni presentate nel bilancio d'esercizio ed, in particolare, nella Relazione di missione, rispetto a obiettivi e strategie, responsabilità e sistemi di governance, performance, risultati e, soprattutto, agli effetti delle attività svolte dall'Ente.

Con il presente Bilancio sociale si intende, pertanto, rendere disponibile agli stakeholder uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'Ente, al fine di offrire una informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica e finanziaria contenuta nel Bilancio di esercizio.

3.2 Finalità del Bilancio Sociale

Con il presente Bilancio sociale l'Ente intende fornire agli stakeholder la possibilità di conoscere il valore generato dall'organizzazione e di effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti.

In particolare, il Bilancio sociale si propone di:

- fornire a tutti gli stakeholder un quadro complessivo delle attività, della sua natura e dei risultati dell'Ente;
- attivare un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulle qualità delle attività dell'Ente per ampliare

e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholder;

- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'Ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholder, ed indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'Ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'Ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il valore aggiunto creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

In tale ottica, le informazioni sui risultati sociali, ambientali o economici finanziari contenuti nel presente Bilancio sociale rivestono, per i differenti interlocutori dell'Ente, importanza diversa in relazione ai contributi apportati e alle attese che ne derivano.

A mero titolo esemplificativo, la lettura del Bilancio sociale consente:

- agli associati di comprendere se le strategie sono state formulate correttamente, di adattare ad un cambio del contesto esterno, di verificare l'operato degli amministratori;
- agli amministratori di correggere/riprogrammare le attività a breve/medio termine, di «rispondere» a chi ha loro conferito l'incarico evidenziando i risultati positivi conseguiti, di confrontare risultati nel tempo (relativamente ai risultati precedenti) e nello spazio (con le attività di enti analoghi), di verificare l'efficacia delle azioni intraprese in relazione ai destinatari di riferimento;
- alle istituzioni di acquisire informazioni sulla platea degli enti in vista di eventuali finanziamenti, convenzioni, collaborazioni e di verificarne le modalità di impiego dei fondi pubblici;
- ai potenziali donatori di individuare in maniera attendibile e trasparente un ente meritevole cui devolvere risorse a determinati fini e verificare ex post in che modo le risorse donate sono state utilizzate e con quale grado di efficienza e coerenza nei confronti delle finalità istituzionali.

3.3 Principi di redazione del Bilancio Sociale

A garanzia della qualità del processo di formazione e delle informazioni in esso contenute, nella redazione del presente Bilancio sociale sono stati rispettati i seguenti principi, previsti dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019:

- **rilevanza:** nel Bilancio sociale sono state riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione, dell'andamento dell'Ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder;
- **completezza:** sono stati individuati i principali stakeholder che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione, e sono state inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'Ente;
- **trasparenza:** si è cercato di rendere il più possibile chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- **neutralità:** le informazioni sono state rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa; esse riguardano gli aspetti sia positivi che negativi della gestione, senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- **competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelli svoltisi e manifestatisi nell'anno di riferimento;
- **comparabilità:** le informazioni nel Bilancio sociale sono state espone con modalità tali da rendere possibile il confronto sia temporale, tra esercizi di riferimento, sia, per quanto possibile, spaziale rispetto ad altre organizzazioni con caratteristiche simili od operanti in settori analoghi;
- **chiarezza:** le informazioni sono state espone in maniera il più possibile chiara e comprensibile, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;

- **veridicità e verificabilità:** i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate;
- **attendibilità:** i dati positivi riportati nel Bilancio sociale sono stati forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non sono stati sottostimati; gli effetti incerti inoltre non sono stati prematuramente documentati come certi;
- **autonomia delle terze parti:** nel caso in cui terze parti rispetto all'Ente siano state incaricate di trattare specifici aspetti del Bilancio sociale o di garantire la qualità del processo o di formulare valutazioni o commenti, è stata loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

I dati quantitativi espressi nel presente Bilancio sociale, salvo quando diversamente specificato, sono esposti in unità di euro.

Mattia Formenton,
presidente
Fondazione
Benedetta
D'Intino;
Aurelia Rivarola,
presidente
dell'omonimo
Centro e l'attore
Matteo De Mojana



STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO SOCIALE



Le informazioni contenute nel presente Bilancio sociale sono state strutturate in otto sezioni, di seguito riportate.

4.1 Metodologia adottata per la redazione del Bilancio sociale

Standard di rendicontazione utilizzati

Oltre alle indicazioni normative contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019 sono state considerate, ove compatibili e rilevanti per il presente Bilancio sociale, le indicazioni:

- delle “Linee Guida per la redazione del Bilancio sociale delle Organizzazioni Non Profit” approvate in passato dall’Agenzia per le Organizzazioni Non Lucrative e di Utilità Sociale.

Cambiamenti significativi di perimetro

Non si sono manifestate necessità di modifica significativa del perimetro o dei metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

Altre informazioni utili per comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione

I valori economico-finanziari riportati nel presente documento derivano dal bilancio di esercizio dell’Ente. Per garantire l’attendibilità dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

4.2 Informazioni generali sull’Ente

Si forniscono le seguenti informazioni generali sull’Ente:

Nome dell’Ente CENTRO BENEDETTA D’INTINO ONLUS

Codice Fiscale 97140480159

Partita IVA 11161330151

Forma giuridica e qualificazione ex D.Lgs. n. 117/2017 L’Ente è una associazione Onlus con riconoscimento giuridico e, alla data odierna, non ha ancora completato la trasmigrazione al RUNTS.

Iscrizione al Registro delle Persone Giuridiche:

Il Centro Benedetta D’Intino onlus è un’Associazione Riconosciuta iscritta al Registro delle Persone Giuridiche tenuto dalla Prefettura di Milano al n. 1122 pag. 5340, vol. 5°.

Iscrizione Registro Regionale delle Strutture Accreditate:

Il Centro Benedetta D’Intino Onlus è iscritto al Registro Regionale delle Strutture Accreditate al n. 600 come struttura ambulatoriale (DGR VII/12024 del 07/02/2003), a contratto con ATS Milano Città Metropolitana.



Membro Institutional ISAAC:

Il Centro Benedetta D’Intino è membro di ISAAC International e del suo chapter italiano ISAAC Italy. ISAAC raduna nel mondo le persone interessate e coinvolte nella C.A.A., cioè le persone che utilizzano la Comunicazione Aumentativa e Alternativa, i loro familiari e amici professionisti, tecnici e aziende che distribuiscono in Italia ausili e materiali per la C.A.A.



Osservatorio Nazionale Autismo dell’ISS:

Il Centro Benedetta D’Intino è presente tra i servizi clinici consultabili presso l’Osservatorio Nazionale Autismo dell’Istituto Superiore di Sanità (ISS) del Ministero della Salute, che promuove interventi finalizzati a garantire la tutela della salute, il miglioramento delle condizioni di vita e l’inserimento nella vita sociale delle persone con disturbo dello spettro autistico.

Indirizzo sede legale

Milano Via Sercognani 17

Altre sedi

Milano Via Riccione 8 dove si trovano i locali a disposizione dell’area di Comunicazione Aumentativa e Alternativa.

Aree territoriali di operatività

L’Ente opera nel territorio lombardo.

Valori e finalità perseguite

Il Centro Benedetta D'Intino è nato 30 anni fa per aiutare i bambini con disagio psicofisico e con grave disabilità comunicativa, dando supporto alle loro famiglie.

Nasciamo perché... oggi, come allora, la salute mentale delle nuove generazioni è una priorità.

Secondo i dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità circa il 20% dei bambini e degli adolescenti è interessato da disturbi psicologici. Offrire un servizio che possa contenere, comprendere e governare le angosce della mente del bambino e dell'adolescente è determinante per il benessere delle nuove generazioni e di tutta la comunità. In 3 casi su 4, infatti, gli interventi terapeutici attuati prima dell'adolescenza portano a una trasformazione positiva stabile che previene la cronicizzazione del disturbo psicologico e/o l'ingresso in fasce di marginalità sociale.

Nasciamo perché... "Il silenzio di chi non parla non è mai d'oro. Tutti abbiamo bisogno di comunicare... è un diritto fondamentale dell'essere umano" (Williams, 2000).

Ma, ancora oggi, non a tutti sono note le condizioni di vita delle persone affette da disabilità comunicativa. La situazione di tremendo isolamento sociale in cui si trova chi non riesce a esprimersi a parole e spesso non può fare affidamento su gesti, mimica e movimenti del corpo, riguarda la maggior parte delle persone affette da disabilità complessa. Favorire la comunicazione e permettere ai bambini che vivono questa condizione di esprimere bisogni, desideri, idee, significa anche dare loro un modo per partecipare alla vita sociale ed "esistere".

«Una caratteristica che mi ha insegnato il Centro è il TEMPO nella comunicazione. Non anticipare, aspettare la risposta o una domanda della persona con cui si interagisce è la chiave che mi ha aperto le porte alla Comunicazione Aumentativa e Alternativa.»

Un genitore del Centro Benedetta D'Intino

Dal sogno di Cristina a oggi

La Fondazione Benedetta D'Intino nasce grazie al sogno di Cristina Mondadori, ultima dei quattro figli di Arnoldo. Cristina, dopo essere diventata medico cardiologo e psicoterapeuta infantile, fonda nel 1992 la Fondazione in ricordo della sua nipotina, scomparsa prematuramente. Due anni dopo nasce l'omonimo Centro, una ONLUS dedicata a chi non può parlare e a chi ha bisogno di sostegno psicologico. Da un mondo che è fatto di parole, quello dell'editoria, a una realtà che si occupa di chi le parole non le ha. Grazie al Centro Benedetta D'Intino tante famiglie hanno trovato la chiave per dare voce ai loro bambini.

Il sogno di Cristina Mondadori oggi continua grazie all'impegno e alla passione della famiglia Formenton D'Intino. Da oltre 30 anni, il Centro Benedetta D'Intino e la Fondazione sono diventati punto di riferimento in Italia e all'estero nel campo della disabilità comunicativa e del disagio psicologico.



Silvia Formenton
figlia di Cristina Mondadori

Vision

Vogliamo dare a ogni bambino la possibilità, a prescindere dalle sue difficoltà, di poter esprimere se stesso, di crescere, desiderare, sognare e di essere compreso nella sua unicità. Con professionalità e dedizione siamo accanto ai bambini e ai loro genitori dando loro, con solidarietà e affetto, la speranza per una vita migliore.

Mission

La finalità che il Centro si pone è quella di **migliorare la qualità della vita dei bambini e degli adolescenti che soffrono di disagio psicofisico**, ristabilendo l'equilibrio in casi di disturbi psicologici e favorendo la comunicazione, l'autonomia e la partecipazione ove presente una disabilità comunicativa.

Perché ciò sia possibile il Centro si avvale di strumenti, **un'équipe specializzata di 22 professionisti e una struttura di oltre 1600 mq a misura di bambino**, diventando così un punto di riferimento per tutte le famiglie che vogliono migliorare la qualità della vita dei propri figli.

«Il Centro Benedetta D'Intino è un'esperienza che cambia la vita di tutti, e la apre ad un futuro diverso e possibile, non da sperare, ma da costruire ogni giorno.»

Un papà del Centro Benedetta D'Intino

I nostri valori



Attività statuarie ex art. 5 Decreto Legislativo n. 117/2017 e/o art. 2 D.Lgs. n. 112/2017. L'ente è soggetto alle disposizioni del D. Lgs. 460/1997 in materia di ONLUS. L'Ente non è ancora iscritto al RUNTS, ma completerà la trasmigrazione entro il prossimo 31.03.26.

L'Ente persegue esclusivamente, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Come previsto dallo Statuto sociale, per il perseguimento delle sue finalità, l'ente svolge le seguenti attività:

- a. prestare servizi di Psicoterapia specializzati per il trattamento dei disturbi psicologici a favore di bambini e adolescenti e per il supporto delle loro famiglie;
- b. prestare un servizio di Comunicazione Aumentativa e Alternativa rivolto ai bambini con complessi bisogni comunicativi e gravi difficoltà comunicative, motorie e/o cognitive e alle loro famiglie.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

L'Ente non svolge attività secondarie o strumentali.

Collegamenti con altri Enti del Terzo Settore e contesto di riferimento

L'Ente svolge la sua attività in sinergia e anche grazie alle erogazioni liberali ricevute dalla Fondazione Benedetta D'Intino ETS.



Il mondo Benedetta D'Intino è così suddiviso:

- **Fondazione Benedetta D'Intino ETS**
Fondazione di erogazione istituita nel 1992 con lo scopo di finanziare le realtà operative omonime, in Italia e in Bolivia. Iscritta al RUNTS nella sezione "g - Altri enti del Terzo settore" con rep. n. 103474 in data 5/04/2023.
- **Associazione ONLUS Centro Benedetta D'Intino**
Associazione Onlus riconosciuta (iscritta al Registro delle persone giuridiche e al Registro Provinciale dell'Associazione al n° 407) istituita con lo scopo di erogare servizi a bambini con disagio psicofisico e alle loro famiglie.
- **Centro Benedetta D'Intino Estero - Bolivia, Cochabamba**
Centro dedicato a bambini in età prescolare con gravi problemi nutrizionali.

Collegamenti con enti pubblici (università, comuni, aziende sanitarie, ospedali, ecc.)

In data 30 maggio 2024 il Centro ha stipulato un contratto con ATS Città Metropolitana di Milano per la somministrazione di prestazioni sociosanitarie di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza, secondo l'assetto organizzativo accreditato.

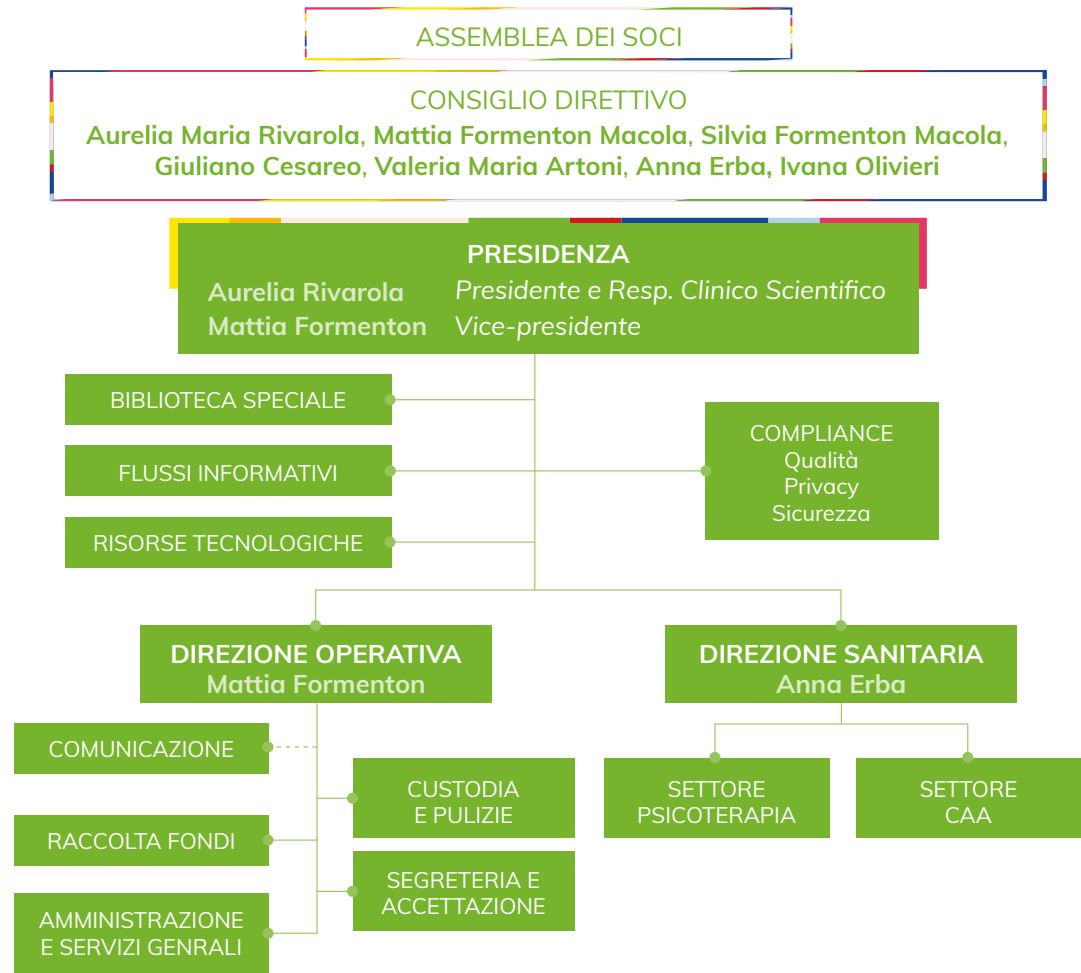
L'Ente non persegue scopo di lucro e tutto il suo patrimonio, comprensivo di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Anche se l'Ente non è ancora un ETS, risulta obbligato, quale ONLUS, al rispetto delle disposizioni dell'art. 10 del D.lgs. 460/1997. In particolare l'Ente deve rispettare i divieti di seguito indicati:

- a. cessioni di beni e le prestazioni di servizi ad associati o partecipanti, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado e ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, effettuate a condizioni più favorevoli in ragione della loro qualità;
- b. acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;
- c. corresponsione ai componenti gli organi amministrativi e di controllo di emolumenti individuali annui superiori al compenso massimo previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 1994, n.645 dal decreto legge 21 giugno 1995, n.239, convertito dalla legge 3 agosto 1995, n.336, e successive modificazioni e integrazioni, per il Presidente del collegio sindacale delle società per azioni;
- d. corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, indipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di 4 punti al tasso ufficiale di sconto;
- e. la corresponsione ai lavoratori dipendenti di salari o stipendi superiori del 20 per cento rispetto a quelli previsti dai contratti collettivi di lavoro per le medesime qualifiche; e che non sussiste l'ipotesi di esercizio di attività connesse prevalenti rispetto a quelle istituzionali (con proventi superiori al 66 per cento delle spese complessive dell'Ente).

4.3 Struttura, governo e amministrazione

Consistenza e composizione della base associativa
La consistenza e la composizione della base associativa è la seguente:
L'Ente ha attualmente n. 24 Soci ordinari, di cui 17 femmine e 7 maschi.

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi



Con riferimento al Consiglio Direttivo, lo statuto all'art.11 prevede che:

Il Centro è amministrato da un Consiglio Direttivo composto da un minimo di due ad un massimo di otto Associati. Il Consiglio Direttivo viene eletto dall'assemblea, eventualmente anche tramite voto di lista, e dura in carica fino all'approvazione del bilancio relativo alla terza annualità di ciascun mandato.

Il Consiglio Direttivo, ove non vi abbia provveduto l'Assemblea, nomina nel suo seno un Presidente e un Vicepresidente, stabilendone i poteri. Tutte le cariche inerenti il Consiglio Direttivo sono prevalentemente gratuite. Nel caso in cui, nel corso del triennio, venissero a mancare, per dimissioni o per qualsiasi causa, uno, o, al massimo, due membri del Consiglio, i membri in carica purché di numero superiore a due, provvederanno a cooptare, in sostituzione dei Consiglieri cessati dalla carica, altri Associati che li sostituiscono sino alla successiva Assemblea. Qualora nel corso del triennio venissero a mancare, anche in tempi successivi, tre membri del Consiglio Direttivo, non si potrà più far luogo a cooptazione, ma occorrerà convocare l'Assemblea per il rinnovo dell'intero Consiglio.

Il Consiglio Direttivo è convocato con lettera raccomandata dal Presidente o, in assenza di questo, dal Vicepresidente almeno sei giorni prima del giorno stabilito per la riunione. Può anche essere convocato ad iniziativa di tre dei suoi membri. Nei casi di urgenza il termine per la convocazione può essere ridotto a 48 ore e la convocazione può avvenire a mezzo mail, telegramma o telefax. Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente. Se mancano sia il Presidente che il Vicepresidente, la seduta è presieduta dal membro più anziano.

Il Consiglio è validamente costituito quando sia presente la maggioranza dei consiglieri e delibera validamente col voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevarrà il voto del Presidente.

Il Consiglio Direttivo attualmente in carica è stato nominato in data 19/06/2024 dura in carica n.3 anni ed è rieleggibile.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio direttivo si è riunito per deliberare nelle seguenti date: 28/05/2024 e 18/12/2024.

La composizione del Consiglio Direttivo è la seguente:

NOME E COGNOME	CARICA ATTRIBUITA	DATA NOMINA	DATA SCADENZA
Aurelia Maria Rivarola	Presidente e Responsabile Clinico Scientifico	19/06/2024	30/06/2027
Mattia Formenton Macola	Vicepresidente	19/06/2024	30/06/2027
Silvia Formenton Macola	Consigliere direttivo	19/06/2024	30/06/2027
Giuliano Cesareo	Consigliere direttivo	19/06/2024	30/06/2027
Valeria Maria Artoni	Consigliere direttivo	19/06/2024	30/06/2027
Anna Erba	Consigliere direttivo	19/06/2024	30/06/2027
Ivana Olivieri	Consigliere direttivo	19/06/2024	30/06/2027

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 14, comma 2, del Dlgs. 117/2017 si riportano le informazioni relative agli importi corrisposti nell'e-sercizio 2024 ai componenti degli organi sociali e agli associati dell'Ente:

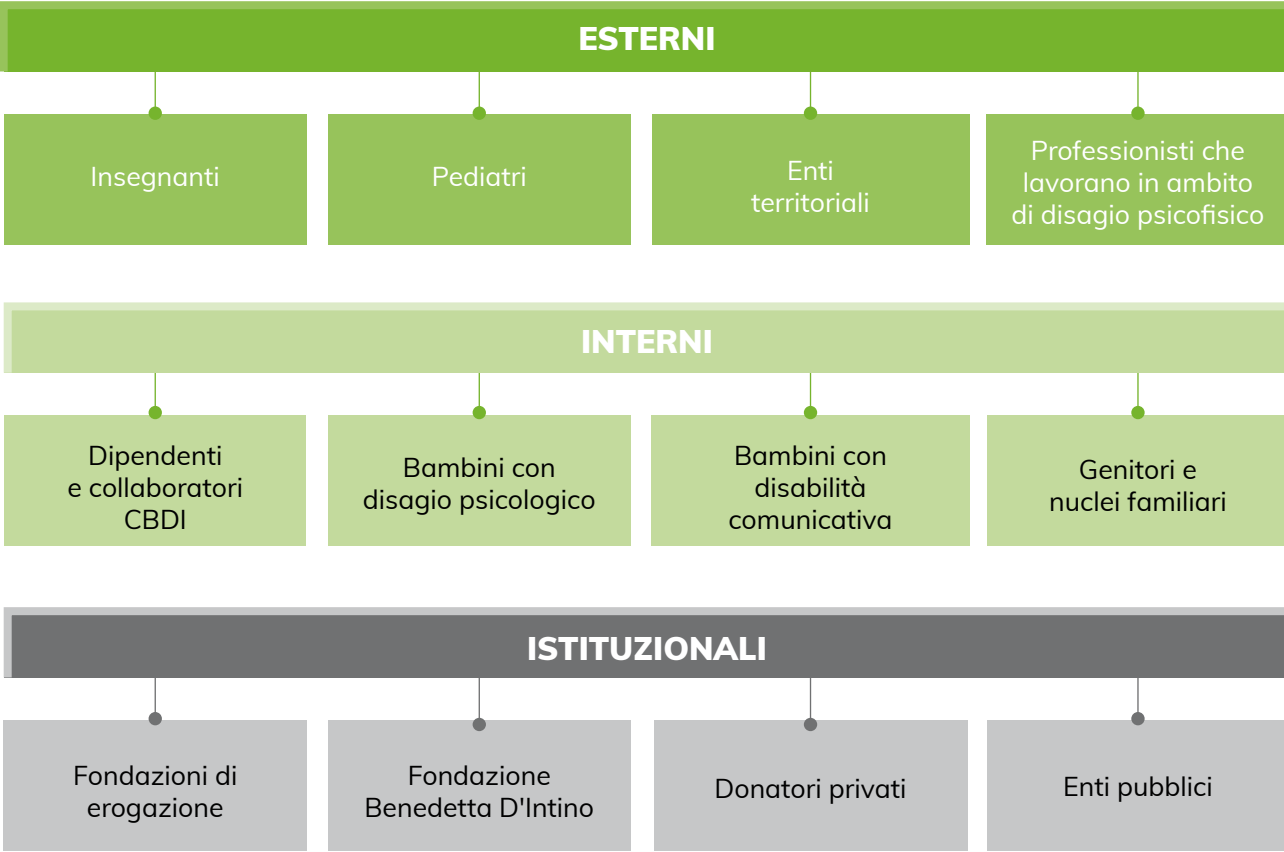
Retribuzione soci/consiglieri dipendenti	€ 117.235,98 Euro
Corrispettivo soci/consiglieri professionisti autonomi	€ 98.830,60 Euro
Totale	€ 216.066,58 Euro

L'Ente è sottoposto al controllo del Revisore Legale nella persona del dr. Francesco Ghiglione che è stato nominato con l'Assemblea del 19/06/2024 con durata triennale.

NOME E COGNOME	CARICA ATTRIBUITA	DATA NOMINA	DATA SCADENZA
Francesco Ghiglione	Revisore	19/06/2024	30/06/2027

Mappatura dei principali stakeholder e modalità del loro coinvolgimento

Gli stakeholder e gli altri portatori di interesse sono insegnanti, pediatri, enti territoriali, professionisti che lavorano in ambito di disagio psicofisico, bambini con disagio psicologico e con disabilità comunicativa, dipendenti e collaboratori, Fondazione Benedetta D'Intino ETS, Fondazioni di erogazio-ne, donatori privati ed Enti pubblici.



Il ruolo della Fondazione

Spesso le vicende familiari hanno un andamento circolare. Ci sono cose che nascono come nuove e poi quasi per magia ritornano su strade consolidate e antiche. Come diceva Antoni Gaudì “La originalidad es volver al origen” (L'originalità è tornare alle origini). È questo credo il caso della nascita della Fondazione Benedetta D'Intino.

Nel lontano 1987 due gravi scomparse (a marzo mio padre Mario Formenton e nell'autunno Benedetta, la figlia di mia sorella di appena un anno e mezzo) hanno cambiato il corso della vita della nostra famiglia. Proprio per ricordare la sua prima nipote, mia madre Cristina Mondadori decise di fare qualcosa per aiutare i bambini, come diceva lei “maltrattati dalla vita”.

Nacque così la Fondazione intitolata proprio a Benedetta, e poco dopo il Centro omonimo. Dicevo, a proposito di circolarità, che proprio mia madre, l'unica dei figli di Arnoldo a non seguire la strada editoriale, ma a prendere, a quasi 40 anni, una laurea in medicina e poi una seconda specializzazione in psicoterapia dell'età evolutiva alla fine fonda un Centro che tra le altre cose si occupa di bambini che non possono parlare. Come dire, da una famiglia di cultura e quindi parole, all'aiuto a chi non le può dire...

Ma c'è di più, la Fondazione, oltre a essere tra i più importanti sostenitori del Centro, ha come obiettivo quello di promuovere una cultura sempre più ampia sulla disabilità comunicativa e sul disagio psicologico. Sono, infatti, convinto che solo una società più consapevole possa fare da volano per un maggiore aiuto. E questo attraverso un'attività culturale continua parallela ad un'attività di formazione che dura ormai da trent'anni.



Mattia Formenton
Presidente Fondazione Benedetta D'Intino

Formazioni ed eventi scientifici

Nel settore della Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA), dal 1996, la Fondazione Benedetta D'Intino ha organizzato e promosso la Scuola di Formazione in CAA, prima (e allora unica) in Italia, rivolta agli operatori della riabilitazione e dell'educazione.

Nel 2022, visto l'interesse, la Fondazione Benedetta D'Intino insieme con il Centro Studi e Ricerche sulla Disabilità e la Marginalità (CeDisMa) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore ha dato l'avvio al **Master Universitario di primo livello in Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA)** che quest'anno è alla sua **terza edizione**.

Il Master si articola in diversi seminari a tema, di carattere sia teorico sia pratico tenuta da docenti italiani e stranieri con lunga e accreditata esperienza in CAA. Il processo formativo avviene in gruppo e richiede agli allievi una partecipazione attiva e condivisa. Per questo sono possibilmente richieste competenze professionali nel campo della disabilità e la disponibilità a discutere propri casi clinici durante i seminari.

Il corpo docente è da sempre attento ad apportare nuove e significative riflessioni sia sulle modalità che sui contenuti della formazione in CAA.

La collaborazione con CeDisMa ha arricchito questo percorso consolidato con un modulo dedicato alla pedagogia speciale e all'inquadramento pedagogico sui temi dell'inclusione. Le due giornate di tirocinio svolte presso il Centro Benedetta D'Intino, insieme al modulo aggiuntivo dedicato alla pratica, alla programmazione e all'implementazione delle strategie e degli strumenti di Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA), rappresentano ulteriori punti di forza che contribuiscono a rendere il percorso formativo ancora più qualificante dal punto di vista professionale.

Classe
2024/2025
Master in CAA



Il Master in CAA si rivolge a Medici, Psicologi, Logopedisti, Fisioterapisti, Terapisti della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva, Terapisti Occupazionali, Educatori Professionali, Infermieri.

Questa terza edizione ha preso il via a settembre e vedrà il termine a giugno 2025. Conseguiranno il Master **48 professionisti nel campo della riabilitazione e dell'educazione**. Inoltre, in questa edizione, è stata data la possibilità a 15 ex allievi della Scuola di Formazione in CAA, che avevano completato il loro ciclo di formazione, di accedere alla riconversione del titolo.

La collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano ha altresì permesso di avviare un altro percorso formativo di introduzione all'approccio della CAA rivolto in modo specifico all'insieme delle figure professionali che operano nella scuola per l'inclusione delle persone con complessi bisogni comunicativi.

Questo percorso, dal titolo: **L'APPROCCIO DELLA COMUNICAZIONE AUMENTATIVA ALTERNATIVA (CAA) NEI CONTESTI SCOLASTICI** accompagna gli insegnanti alla comprensione delle principali strategie della CAA per la promozione della partecipazione sociale e dell'inclusione scolastica delle persone con complessi bisogni comunicativi, e ha l'obiettivo di introdurli alla comprensione del loro coinvolgimento e del loro ruolo in un progetto di CAA.

La terza edizione si è svolta nella prima parte dell'anno ed è articolata in 9 moduli online svolti il sabato mattina. I docenti coinvolti sono alcuni dei docenti del Master in CAA. Si prevede di riproporre regolarmente tale iniziativa con cadenza annuale.

Quest'anno è stato inoltre riproposto un Corso di aggiornamento in CAA per ex allievi della scuola e del master. Il Corso prevede un ciclo di incontri on line che si concluderanno nel 2025 e ai quali possono partecipare gli ex allievi della scuola e del master. Il Corso dà la possibilità ai partecipanti di portare casi seguiti per una supervisione e discussione di gruppo.

Iniziative di divulgazione culturale e scientifica

Obiettivo della Fondazione Benedetta D'Intino è anche fare cultura sui temi della disabilità, in particolare sulla disabilità comunicativa e sull'importanza di interventi di supporto psicologico per bambini, ragazzi e famiglie. La Fondazione crea un ponte tra il proprio sapere specialistico e la comunità, per rispondere alla richiesta di strumenti per leggere e affrontare i problemi delle famiglie in trasformazione e comprendere i bisogni emozionali di bambini e ragazzi.

È per perseguire questa finalità che nel 2023 la Fondazione ha lanciato la XII edizione del premio "Benedetta D'Intino", concorso giornalistico biennale rivolto a giornalisti pubblicisti e professionisti che operano sul territorio nazionale. Il tema scelto per l'edizione è stato "Quando bambini e adolescenti abitano lo spazio digitale: rischi e opportunità per la crescita e lo sviluppo delle relazioni". La premiazione è avvenuta nell'ambito dell'incontro dal titolo "Vivere lo spazio digitale, rischi e opportunità per la crescita di bambini e adolescenti" che la Fondazione ha organizzato a Bookcity. In un'epoca di iper-connessione, soprattutto per i più giovani, la tecnologia assume un ruolo sempre più centrale e impattante nello sviluppo psicologico e relazionale. Quali sono i rischi e quali le opportunità? Fulvio Ervas, scrittore e insegnante; Paola Molteni, giornalista; Jacopo Dalai, psicologo psicoterapeuta, presidente della Cooperativa Sociale Nivalis e responsabile del Consultorio leggero per adolescenti; Ilaria Dufour, psicoterapeuta psicoanalitica del Centro Benedetta D'Intino, hanno dialogato su questo tema dai rispettivi punti di vista.

Sempre per Bookcity è stato presente anche il Centro con il laboratorio interattivo, dedicato a bambini tra di 6 /7 anni, dal titolo "Il mostro peloso" (Muba, 16/11/2024).

La rivista scientifica Comunicare, che raccoglie know how ed esperienza clinica di lavoro sul campo del Centro Benedetta D'Intino Onlus nei settori della psicoterapia e della disabilità comunicativa, è uscita con un numero speciale interamente dedicato al tema della cura per festeggiare i 30 anni del Centro Benedetta D'Intino.

Vincitori XII
edizione premio
"Benedetta
D'Intino"



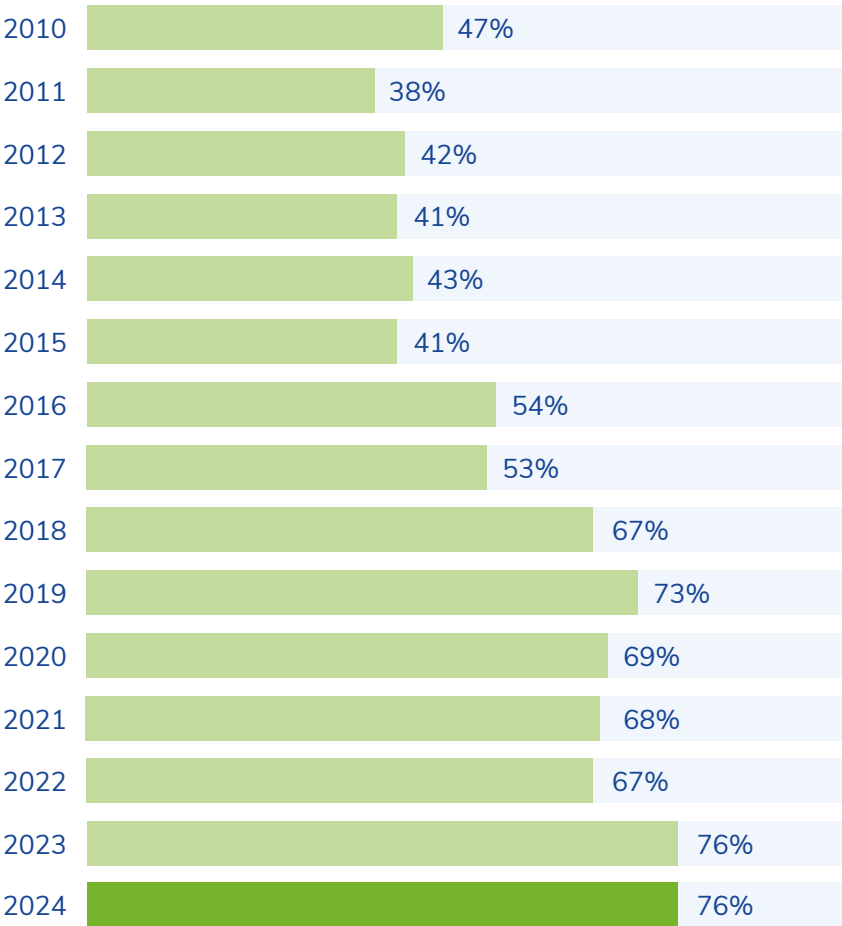
Fondi versati da Fondazione a Centro Benedetta D’Intino

Oneri totali del Centro Benedetta D’Intino



La differenza tra i proventi e il contributo annuale erogato dalla Fondazione Benedetta D’Intino definisce la capacità di “sostenibilità” generata dal Centro, intendendo in tal senso la capacità di generare proventi “in autonomia”, senza attingere al patrimonio di dotazione della Fondazione stessa.

Andamento della sostenibilità 2010-2024



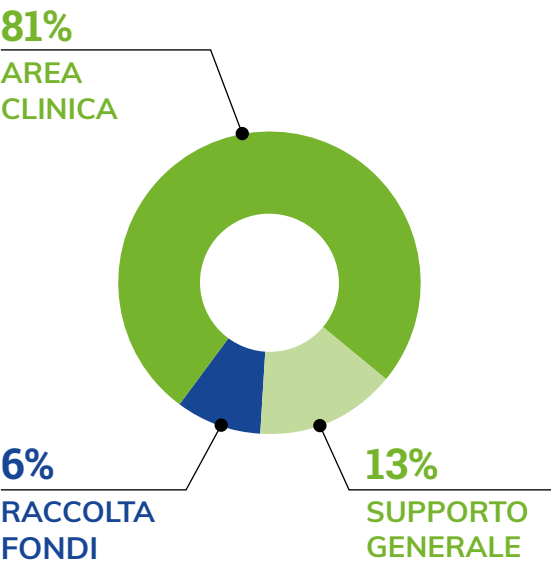
4.4 Persone che operano per l’Ente

Nel 2024 le risorse che hanno collaborato con il Centro Benedetta D’Intino sono state 42 suddivise tra dipendenti, liberi professionisti e volontari iscritti al Registro dei Volontari.

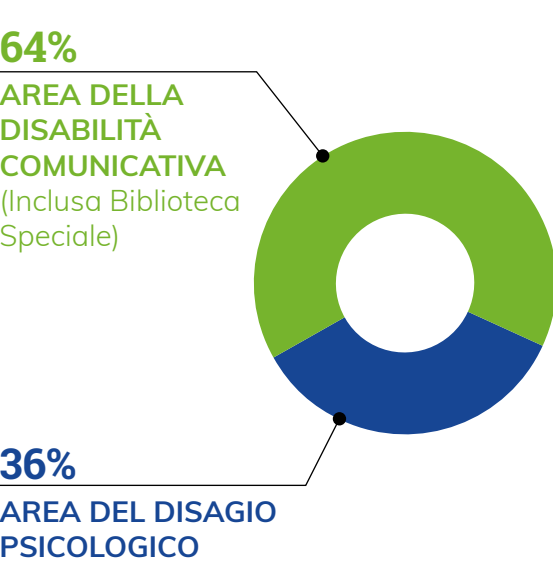
Nel corso dell’anno, è stata mantenuta la modalità di lavoro “agile”. I dipendenti, con cui sono stati stipulati accordi individuali, hanno svolto la propria attività professionale sia in presenza che da remoto, rispondendo con proattività allo scenario professionale delineatosi post pandemia.

Il ricorso nel tempo alla flessibilità organizzativa ha consentito di trovare un equilibrio soddisfacente tra la prosecuzione dei servizi, l’adeguamento dei processi lavorativi in termini di sicurezza ed il perseguimento della conciliazione vita lavoro.

Distribuzione del personale



Distribuzione del personale nei settori clinici



Il Centro Benedetta D’Intino punta alla costante crescita delle risorse impiegate, mantenendo un rapporto equilibrato tra personale assunto e liberi professionisti.

Non sono presenti lavoratori appartenenti alle categorie protette ai sensi del art. 3 comma 3 L. 68/99.

Il ricorso ai liberi professionisti si è rivelato nel tempo sempre più essenziale per rispondere con tempestività a esigenze di adeguamento alle normative vigenti e soprattutto alla sempre maggiore richiesta di prestazioni cliniche specializzate.

Nell’anno 2024, infatti, sono proseguiti i colloqui e l’attività progettuale in supporto alla genitorialità rivolti alle famiglie di bambini con disturbo dello spettro autistico attraverso il coinvolgimento di due collaboratrici esperte.



Le risorse umane

TESTIMONIANZE DI CHI LAVORA AL CENTRO



Ho avviato la mia collaborazione presso il Centro Benedetta D'Intino nel 2024, trovando, con mio grande piacere, un ambiente sereno, ricco di professionalità da parte di colleghe molto competenti. Il gruppo è coeso, supportivo, si interfaccia e interagisce regolarmente e con impegno. Mi sono sentito subito accolto e al bisogno aiutato in caso di situazioni complesse; l'esperienza è arricchente e stimolante.

Come terapeuta svolgo la mia attività prevalentemente nella fascia d'età corrispondente alla preadolescenza e all'adolescenza; quando i "non esperti" lo vengono a sapere, spesso vengo accolto con una frase del tipo: "Accidenti, dev'essere complicato avere a che fare con questi ragazzi". In effetti, proprio per la peculiarità e i forti cambiamenti propri dell'età, gli adulti spesso trovano complessa l'interazione con i ragazzi e le ragazze adolescenti. Di contro, anche gli adolescenti, da parte loro, spesso si sentono incompresi, non più accolti nelle loro fluttuazioni come invece lo erano da bambini, a volte persino esclusi da moti espulsivi da parte degli adulti, tra i quali i genitori, che potrebbero faticare nell'accettare il cambiamento, specie se repentino.

Il mio lavoro consiste dunque nel creare uno spazio sicuro e accogliente dove i giovani possano esprimere i loro pensieri, opinioni ed emozioni; esplorare, interpretare ed accettare le proprie paure, trovando nuove strategie che li aiutino nell'affrontare le situazioni complesse della vita.

È un percorso che richiede flessibilità, empatia, pazienza e ascolto attento, poiché ogni adolescente ha il proprio modo, unico, di vivere e di affrontare i vissuti emotivi. La comunicazione dev'essere il più possibile diretta, con un linguaggio quasi viscerale, concreto, "fisico" pur assicurando la giusta distanza, diretto e senza mediazioni. Non si mente agli adolescenti: soprattutto alcuni, usano il linguaggio limitatamente, in un modo tutto loro, ma osservano molto bene le reazioni, le caratteristiche personologiche, i comportamenti e le qualità degli adulti. Ed ecco che il non verbale assume un'importanza notevolissima in terapia, diventando spesso centrale e di per sé strumento dell'azione terapeutica di cura.

Vedere i ragazzi crescere, evolvere nelle loro caratteristiche, acquisire maggiore consapevolezza di sé ed infine superare le difficoltà, è una grande soddisfazione e mi spinge a continuare con entusiasmo questa professione.

Denny Mondini, Psicoterapeuta dell'adolescente e del giovane adulto.

Nelle seguenti tabelle sono riepilogate alcune informazioni ritenute significative con riferimento al personale utilizzato dall’Ente per l’esercizio delle attività volte al perseguimento delle proprie finalità.

Tipologia di risorsa	Anno corrente	Anno precedente	Incremento / (decremento)
Dipendenti	15	17	(2)
Collaboratori	16	13	3
Volontari	8	9	(1)
Altri	3	3	0
Totale	42	42	0

Tipologia di risorsa	Dipendenti	Collaboratori	Altri	Totale
Licenza media	1	0	0	1
Diplomati	4	0	1	5
Laureati	10	16	2	28

Tipologia di risorsa	Dipendenti	Collaboratori	Volontari	Altri	Totale
Uomini	1	1	1	3	6
Donne	14	15	7	0	36

Tipologia di risorsa	Dipendenti	Collaboratori	Volontari	Totale
Età 18-30	0	1	0	1
Età 31-50	7	9	0	16
Età 51-65	7	3	1	11
Età over 65	1	3	7	11

Iscrizione del personale a ordini professionali



*Un neuropsichiatra infantile è iscritto al Registro dei Volontari del Centro



La Biblioteca Speciale del Centro.

Fanno capo a quest’Ordine i Tecnici di radiologia medica, delle professioni sanitarie tecniche (TSRM), della riabilitazione e della prevenzione (PSTRP) iscritti presso specifici Albi professionali. Di seguito la distribuzione del personale del Centro:

- 1 Albo dei logopedisti;
- 1 Albo Terapisti Occupazionali;
- 1 Albo dei fisioterapisti;
- 6 Elenchi Speciali per Educatori Professionali.

Con riferimento al personale dipendente si segnala che l'Ente ha adottato apposite procedure e piani con riferimento:

- al rispetto delle pari opportunità per l'accesso alle diverse posizioni lavorative e nei percorsi di avanzamento delle carriere;
- alla politica relativa alla salute e sicurezza dei lavoratori, agli impegni assunti, ai risultati attesi e alla coerenza ai valori dichiarati;
- alla presenza di un piano di welfare aziendale o di incentivazione del personale;
- alla presenza di procedure che favoriscano la conciliazione vita lavoro.

Al personale dipendente sono applicati i seguenti contratti:

- Contratto collettivo nazionale di lavoro AIOP ARIS PERSONALE MEDICO per il dirigente,
- Contratto collettivo nazionale di lavoro AIOP ARIS PERSONALE NON MEDICO per gli impiegati
- Contratto Collettivo nazionale di lavoro UNEBA per gli operai.

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha assunto complessivamente una nuova dipendente a tempo pieno determinato; le dimissioni sono state complessivamente tre.
Di seguito si riportano le informazioni concernenti il numero medio del personale e dei volontari impiegati nel corso dell'annualità in esame:

	Numero medio dei dipendenti	Numero dei volontari
Dirigenti	1	
Impiegati	11	
Operai	2	
Totale	14	
Volontari		8

Vengono di seguito riportate le informazioni relative i compensi spettanti all'Organo esecutivo, all'Organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale; gli importi sono indicati complessivamente con riferimento alle singole categorie sopra indicate:

	Soggetto incaricato della revisione legale
Compensi	3,000

Le informazioni di cui all'articolo 14 comma 2 del D.Lgs. n. 117/2017 costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'Ente.

Nel prospetto sotto riportato si fornisce evidenza della differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, suddivisi per categoria, per le finalità di verifica del rapporto uno a otto (o di uno a dodici), di cui all'art. 16 del Decreto Legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, calcolato sulla base della retribuzione annua lorda. Inoltre si attesta anche il rispetto del limite del 20% art. 10 D. Lgs 460/1997.

	Dirigenti	Impiegati	Operai	Minore / Maggiore retribuzione
Retribuzione annua lorda minima	93.912	21.177	19.541	19.541
Retribuzione annua lorda massima	93.912	69.599	20.814	93.912
Rapporto Min / Max	100,00%	30,00%	94,00%	21,00%

Rimborsi spese ai volontari

L'Ente non si è avvalso della facoltà prevista dall'articolo 17 del D.Lgs. n. 117/2017 di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione.

4.5 Obiettivi e attività

Ogni anno il **Centro Benedetta D'Intino** assiste i bambini e si prende cura delle loro famiglie attraverso due aree di intervento clinico: la **Comunicazione Aumentativa e Alternativa**, che si occupa di bambini con complessi bisogni comunicativi e che prevede anche un Programma di Comunicazione specifico per l'Autismo, e la **Psicoterapia** che segue bambini e famiglie che hanno bisogno di supporto psicologico per affrontare traumi o situazioni di disagio.



Il Centro Benedetta D'Intino Onlus è stato in Italia il primo Centro interamente dedicato all'implementazione e allo sviluppo della C.A.A., approccio clinico nato in Nord America e adottato in Nord Europa negli anni 70.

L'area dedicata al Disagio Psicologico si rivolge a bambini e adolescenti e coinvolge anche genitori, familiari, educatori, insegnanti, pediatri e operatori sociali. Offre un servizio di Psicoterapia, attivo dal 1994, che lavora sul modello psicoanalitico, avvalendosi di psicoterapeuti specializzati nell'età evolutiva. Le sedute di consultazione e di psicoterapia offrono ai pazienti uno spazio protetto in cui sensazioni profonde, conflitti e angosce possono affiorare e diventare pensieri dotati di una forma e di un significato.

I bambini seguiti nell'Area della Disabilità Comunicativa, pur presentando patologie differenti congenite o acquisite, sono accomunati dal fatto di non essere in grado di comunicare con la voce, con la scrittura, spesso neppure con il loro corpo o con l'espressione del viso. Inoltre, alcuni di essi fanno fatica a comprendere ciò che viene detto loro con linguaggio verbale. Questi bambini vengono seguiti attraverso progetti di intervento clinico di Comunicazione Aumentativa e Alternativa. La CAA è una pratica clinica, nata negli anni '50, in Nord America che rappresenta l'insieme di conoscenze, tecniche, strategie e tecnologie che facilitano e aumentano la comunicazione nelle persone che hanno difficoltà a comunicare. Obiettivo della CAA è aiutare a comunicare chi non può parlare.

A seguire la **Carta dei Diritti** alla Comunicazione istituita nel 1992 dal National Joint Committee for the Communication Needs of Person with Severe Disability (traduzione a cura del Centro Benedetta D'Intino).

«La prima volta che Tommy ha comunicato grazie alla CAA ho visto l'emozione di un bambino che fino a quel momento non era mai stato capito.»

Una mamma del Centro Benedetta D'Intino

**CARTA DEI DIRITTI DELLA COMUNICAZIONE**

Ogni persona, indipendentemente dal grado di disabilità, ha il diritto fondamentale di influenzare mediante la comunicazione, le condizioni della sua vita. Oltre a questo diritto di base, nelle interazioni quotidiane e negli interventi che coinvolgono persone con gravi disabilità, devono essere garantiti i seguenti diritti specifici:

1. Il diritto di avere interazioni, mantenere vicinanza sociale e costruire relazioni.
2. Il diritto di chiedere oggetti, azioni, eventi e persone desiderate.
3. Il diritto di rifiutare oggetti, situazioni, azioni, scelte non desiderate.
4. Il diritto di esprimere preferenze e sentimenti personali.
5. Il diritto di scegliere tra le alternative significative.
6. Il diritto di fare commenti e cambiare opinioni.
7. Il diritto di chiedere e dare informazioni, incluse le informazioni riguardanti i cambi di routine e dell'ambiente.
8. Il diritto di essere informato riguardo a persone ed eventi della propria vita.
9. Il diritto di avere accesso a qualunque intervento e supporto che possa migliorare la comunicazione.
10. Il diritto di vedere riconosciuto ogni atto comunicativo e di ottenere una risposta anche nel caso in cui non sia possibile soddisfare la richiesta.
11. Il diritto di avere accesso in qualsiasi momento a ogni ausilio di comunicazione aumentativa e alternativa necessario e il diritto ad averlo sempre aggiornato e in buone condizioni di funzionamento.
12. Il diritto di accedere a contesti, interazioni e opportunità che promuovano e incoraggino la partecipazione come partner comunicativo negli scambi relazionali con altre persone compresi i propri pari.
13. Il diritto di essere trattato con dignità e interpellato con rispetto e cortesia.
14. Il diritto di essere interpellato direttamente senza che si parli della persona disabile in terza persona quando è presente.
15. Il diritto di ricevere comunicazioni chiare, significative, appropriate dal punto di vista culturale e linguistico.

«La CAA ha permesso a nostro figlio di poter interagire con il mondo che lo circonda... Cosa ci può essere di più bello?»

Un genitore del Centro Benedetta D'Intino

L'OMS individua nella disabilità comunicativa una delle barriere sociali da affrontare e **l'articolo n. 24 della Convenzione ONU sancisce il diritto a fruire di progetti e sistemi di Comunicazione Aumentativa e Alternativa**. In questa direzione vanno gli sforzi della Fondazione Benedetta D'Intino per contribuire a eliminare le barriere che le persone con disabilità incontrano tutti i giorni nella comunità in cui vivono. È infatti necessario creare una diffusa consapevolezza della disabilità comunicativa e delle sue drammatiche conseguenze per le persone che ne sono affette. Quando questa consapevolezza manca, il silenzio delle persone che non parlano viene scambiato per assenza, comportando una condizione di isolamento relazionale e forte emarginazione. **L'ignoranza è il primo ostacolo da abbattere** ed è un problema politico e culturale. L'obiettivo è che l'attitudine verso le persone con disabilità comunicativa e il modo con cui interagiamo con loro si modifichino e non costituiscano una barriera alla comunicazione e quindi ad una vita sociale dignitosa. **La Fondazione Benedetta D'Intino, sulla scia di iniziative internazionali, si impegna per promuovere una comunità accessibile che riconosca il diritto alla comunicazione per tutti.**



Area della Disabilità Comunicativa

IL BISOGNO

In Italia ogni anno, **nella fascia d'età tra 0 e 17 anni, 5 bambini su 1000** presentano situazioni cliniche che interferiscono con lo sviluppo neuro-motorio, linguistico e psico-affettivo. I bambini possono manifestare grave disabilità motoria spesso associata a compromissione delle competenze intellettive oppure patologie genetiche che comportano una grave disabilità intellettiva. A queste situazioni si aggiungono i bambini con disturbo dello spettro autistico.

La maggior parte di questi bambini presenta una disabilità comunicativa grave: non possono affidare la comunicazione alla propria voce, alla scrittura, né al proprio corpo e all'espressione del viso. Spesso questi bambini presentano anche altre patologie associate che compromettono ulteriormente la loro possibilità di partecipazione e, talvolta, anche le loro condizioni fisiche generali. Per tutti questi casi si rende quindi necessario **un intervento fortemente integrato e multispecialistico** che assicuri loro la migliore qualità di vita possibile.



BREVE DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il Settore di Comunicazione Aumentativa e Alternativa si dedica ai bambini con complessi bisogni comunicativi associati a patologie neuropsichiatriche infantili, grazie a un'équipe multiprofessionale di **14 professionisti specializzati in CAA** (Neuropsichiatri Infantili, Logopedisti, Terapisti della Neuro e Psicomotricità, Educatori Professionali, Psicologi, Terapisti Occupazionali).

Il Settore, nell'ambito della sua attività, offre:

1. valutazione delle competenze e dei bisogni comunicativi di bambini e adolescenti con disabilità comunicativa complessa;
2. interventi di Comunicazione Aumentativa e Alternativa;
3. supporto ai genitori e ai partner comunicativi dei bambini nell'ambiente di vita;
4. programma specifico di intervento per bambini con disturbo dello spettro autistico;
5. valutazione e prestito degli ausili di comunicazione per i bambini seguiti presso il Centro;
6. alloggio gratuito per le famiglie che provengono da fuori regione.

Gli interventi del Settore di CAA richiedono spesso le competenza di più figure professionali e **tutte le attività sono definite in raccordo con le agenzie del territorio** (Servizi di Neuropsichiatria, Centri di riabilitazione, Centri diurni, Servizi Sociali). Gli interventi vengono prevalentemente svolti all'interno del Centro Benedetta D'Intino ma sono previsti anche presso l'ambiente di vita del bambino o del ragazzo come il domicilio, la scuola, la struttura educativa o socio-sanitaria.

Programma di Comunicazione per l'Autismo

L'intervento rivolto a bambini e ragazzi con disturbo dello spettro autistico, tenendo conto delle caratteristiche peculiari dell'autismo, coniuga tecniche e strumenti di CAA e strategie educative, per favorire l'evoluzione della comunicazione espressiva e migliorare la comprensione verbale e ridurre i problemi di comportamento. Gli interventi si svolgono sia individualmente che in piccolo gruppo e prevedono un forte coinvolgimento di tutti i partner comunicativi del bambino affinché le modalità di CAA identificate vengano utilizzate nell'ambiente di vita e supportino una reale partecipazione.

«Con la CAA siamo entrati in contatto con nostra figlia dandole voce.
Poter esprimere i propri bisogni dà dignità.»

Un genitore del Centro Benedetta D'Intino

La Biblioteca Speciale

La Biblioteca Speciale, con il suo staff composto da collaboratori del Centro Benedetta D'Intino e bibliotecari volontari, si rivolge a bambini con disabilità con **l'obiettivo di favorire il loro sviluppo cognitivo, relazionale ed emozionale**. La Biblioteca offre la possibilità di trovare e prendere in prestito libri adattati in base alle specifiche esigenze di questi bambini, e modificati per poter essere sfogliati, guardati e letti in piena autonomia. Lo staff della Biblioteca Speciale ha mantenuto l'attività diretta agli utenti, incrementando anche la disponibilità di **libri modificati, l'attività di sensibilizzazione e i laboratori di lettura** per bambini con bisogni comunicativi complessi e servizi di consulenza presso enti, scuole e biblioteche per replicare l'esperienza.

ANALISI DELL'UTENZA 2024

Il **numero totale di pazienti** seguiti nel 2024 è stato di **243** con attività riconducibili a:

- **assessment multidisciplinare** delle competenze comunicative a cui segue la proposta di un intervento di CAA con frequenza personalizzata, rivolta al bambino, ai genitori e agli altri principali partner comunicativi;
- **monitoraggi periodici di bambini, ragazzi e giovani adulti** per un supporto legato ai mutati bisogni comunicativi e/o presenza di nuovi partner non formati in CAA, in momenti particolari della loro vita (passaggio di ciclo scolastico, termine della scuola dell'obbligo, raggiungimento della maggiore età, cambiamento delle principali figure di riferimento);
- **supervisioni e consulenze in CAA** di casi seguiti da altri Centri;
- **valutazione ed eventuale certificazione DSA**, secondo le regole previste dalla Legge 170/2010.

Come già evidenziato negli anni scorsi, la fascia d'età più rappresentata è quella riferibile alla scuola dell'obbligo.

Per quanto riguarda la tipologia di disabilità, si conferma una prevalenza di condizioni con disturbo dello spettro autistico.

Modello di intervento e analisi dei risultati dell'attività di CAA

L'obiettivo di un intervento di CAA è quello di favorire la partecipazione attiva del bambino che non parla in tutti gli ambienti di vita.

Per questo l'intervento viene rivolto non solo alla persona con disabilità comunicativa ma a tutti i principali partner dell'ambiente di vita, affinché acquisiscano modalità e strategie adeguate a supportare lo scambio comunicativo.

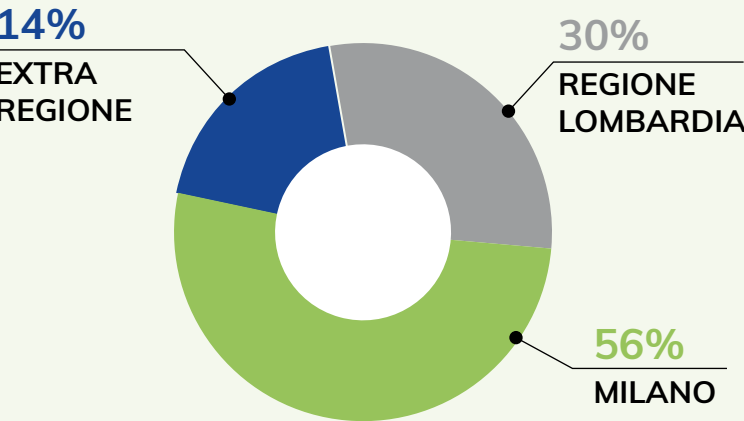
Viene posta particolare importanza al coinvolgimento delle famiglie, che assistono e partecipano attivamente alle sedute. Viene effettuato un corso introduttivo alla CAA per insegnanti di classe, di sostegno, educatori dei bambini seguiti, il corso è propedeutico ad una loro formazione "in service" durante le sedute al Centro, in presenza del bambino.

All'interno del Sistema di Qualità del CBDI, per analizzare i risultati ottenuti con gli interventi di CAA, sull'acquisizione di competenze comunicative da parte del bambino, vengono utilizzati degli indicatori riferiti alle diverse funzioni comunicative.

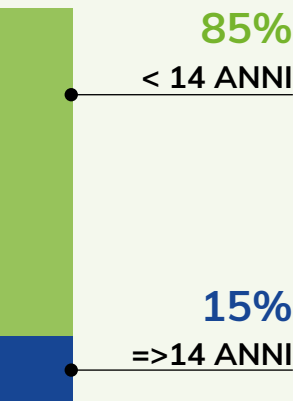


243  UTENTI AREA DELLA DISABILITÀ COMUNICATIVA

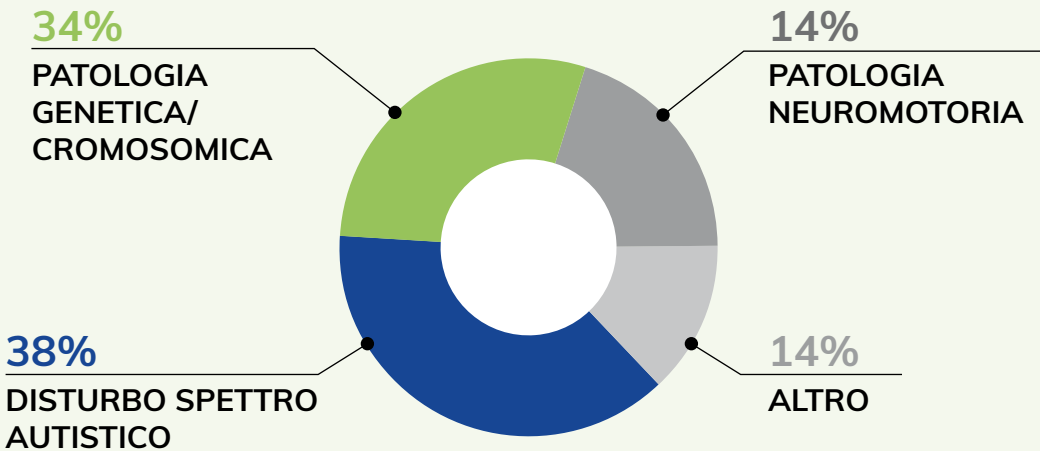
Settore CAA (provenienza utenti)



Utenti per età



Principali categorie diagnostiche



Area del Disagio Psicologico

IL BISOGNO

I dati forniti dal Ministero della Salute evidenziano che il **50% delle patologie psichiatriche dell'adulto iniziano prima dei 14 anni d'età**. Ansie, difficoltà scolastiche e di socializzazione, comportamenti aggressivi, isolamento, mancanza di autostima, disturbi psicosomatici, sono segnali di una difficoltà della mente del bambino a contenere, comprendere e governare le angosce che la vita gli propone.

Il Centro Benedetta D'Intino offre uno spazio protetto in cui sensazioni profonde, conflitti, angosce possono affiorare e diventare pensieri dotati di una forma e di un significato. L'attività clinica svolta dalle professioniste del Settore di Psicoterapia si colloca pienamente all'interno della necessità, ormai evidenziata anche a livello internazionale, di garantire interventi in età infantile per la prevenzione della patologia psichiatrica e per favorire la salute mentale, parte integrante della salute e del benessere generale.

Un intervento di consultazione psicologica al Centro.



BREVE DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il Settore di Psicoterapia lavora sul disagio psicologico di bambini e adolescenti attraverso un **team di 8 professionisti psicoterapeuti specializzati nelle problematiche dell'età evolutiva**. Il Direttore Sanitario coordina e supervisiona le prestazioni offerte dal Settore che comprendono:

- 1. interventi di Consultazione psicologica su bambini e adolescenti;
- 2. interventi di Psicoterapia psicoanalitica individuale di breve o medio/ lungo termine;
- 3. interventi di Sostegno alla genitorialità, paralleli alle psicoterapie individuali di bambini e ragazzi;
- 4. interventi di Psicoterapia psicoanalitica familiare.

Tutte le attività sono coordinate in équipe e in raccordo con le agenzie del territorio. In particolare, gli interventi di Psicoterapia sono condotti **in collaborazione con i servizi neuropsichiatrici, con i pediatri e con gli insegnanti di riferimento dei bambini**.

ANALISI UTENZA 2024

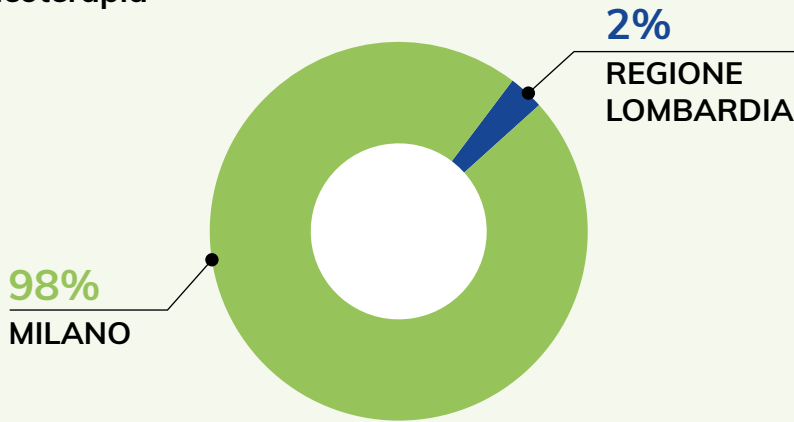
Nel 2024 il settore di psicoterapia ha seguito **134 bambini e ragazzi** provenienti quasi esclusivamente da Milano e dall'hinterland.



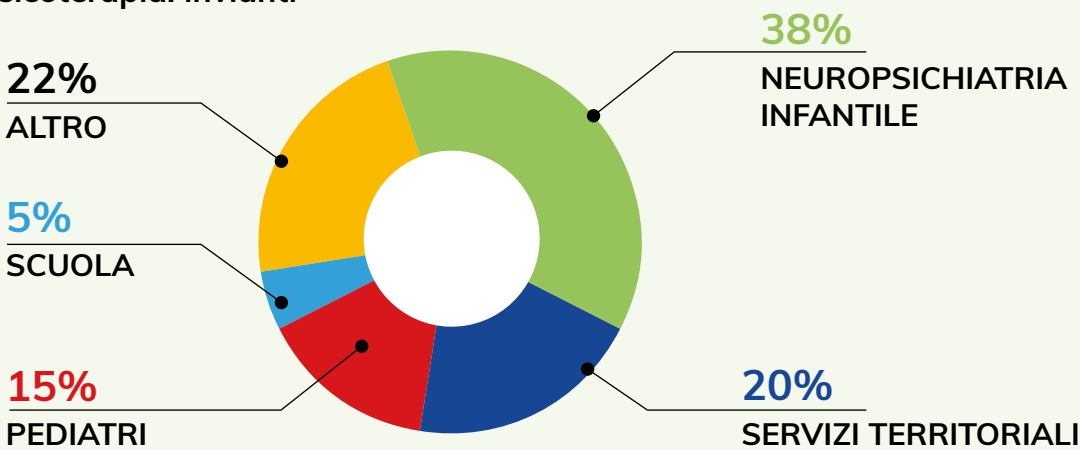
134

UTENTI
AREA DEL DISAGIO
PSICOLOGICO

Settore psicoterapia



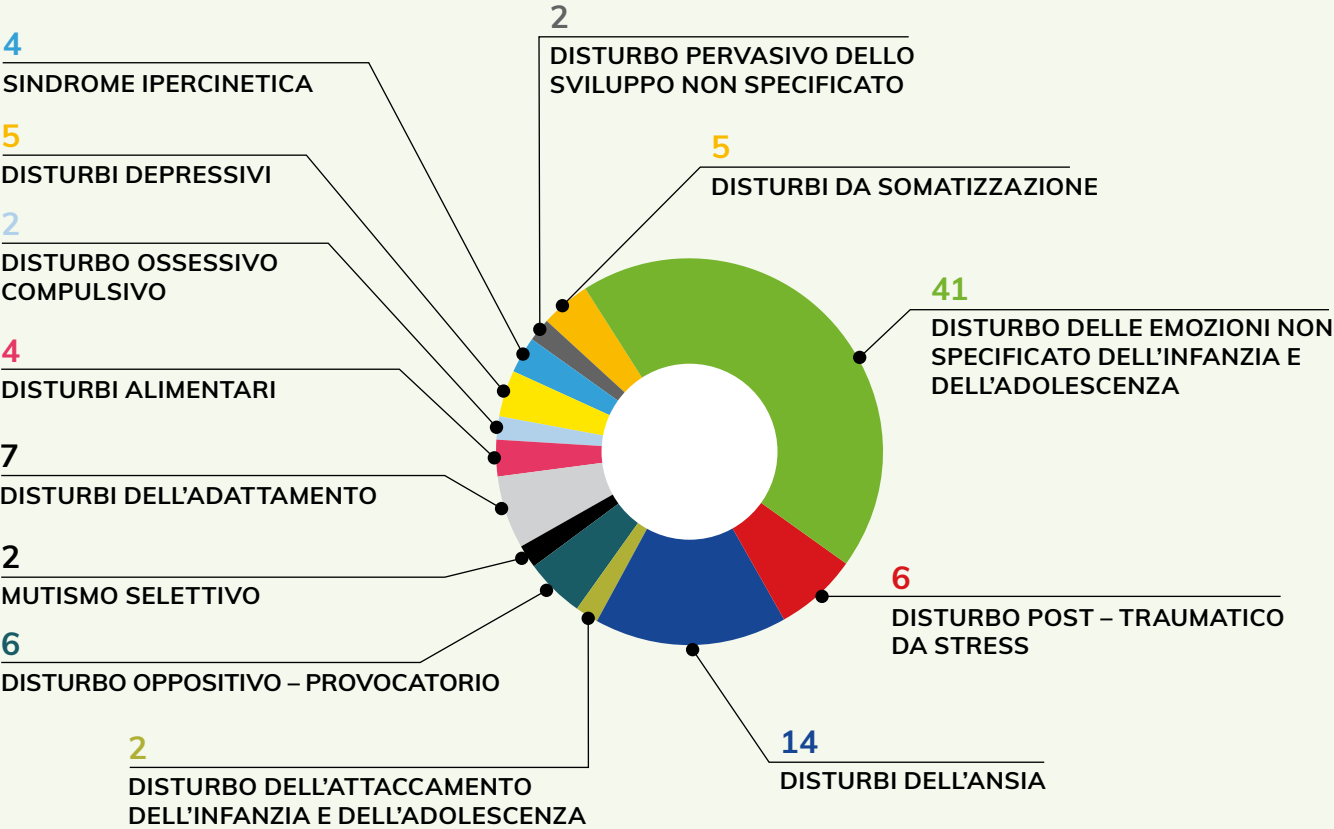
Utenti di psicoterapia: invianti



Utenti psicoterapia: distribuzione per fasce d'età



Diagnosi



Certificazioni di qualità, codice etico, modello organizzativo

Certificazione di Qualità IMQ:

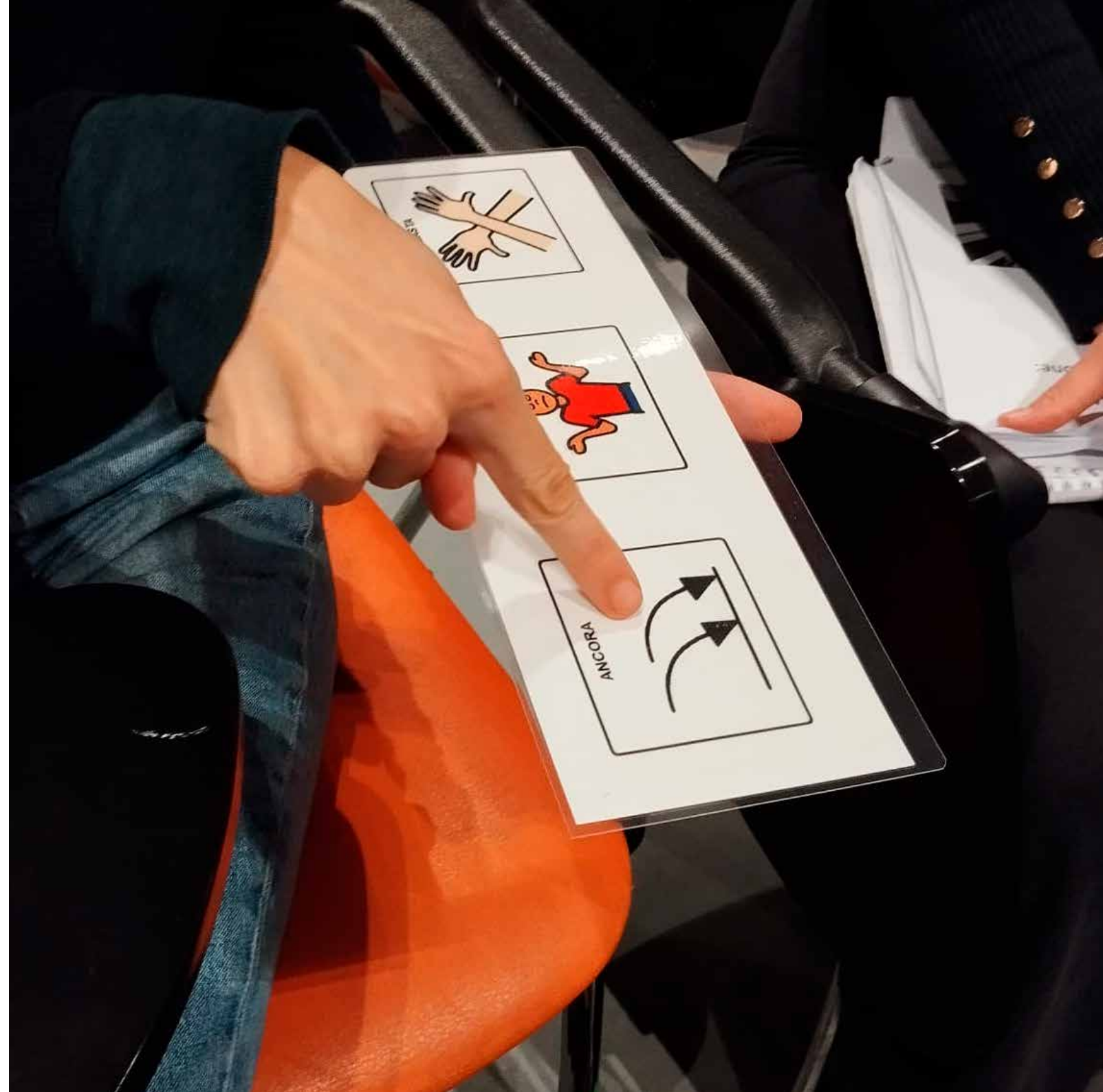


Il Centro Benedetta D'Intino è conforme alla norma ISO 9001:2015 per le seguenti attività: Progettazione ed Erogazione di servizi di Psicoterapia e Comunicazione Aumentativa Alternativa rivolta a bambini e adolescenti e alle loro famiglie. Questo risultato attesta che i servizi clinici del Centro e quelli di formazione, divulgazione scientifica e organizzazione di eventi della Fondazione Benedetta D'Intino soddisfano gli standard di qualità indicati nella norma ISO.

L'ultima verifica ispettiva con esito positivo è stata effettuata il 10/12/2024. Il sito internet dell'Ente, nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente", rende disponibili lo statuto, i bilanci annuali e i dati obbligatori per legge.

Elementi e fattori rilevanti o di rischio nel raggiungimento dei risultati

I risultati di crescita dell'attività dell'Ente negli ultimi tre esercizi sono stati possibili anche grazie alla consistente attività di fundraising operata dall'Ente, come analiticamente dettagliato nella Relazione di Missione relativa all'annualità in esame.



4.6 Situazione economico - finanziaria

L'andamento della gestione economico finanziaria dell'esercizio 2024 si è svolta in sostanziale equilibrio.
I dati sintetici di bilancio dell'Ente sono indicati nel prospetto sottostante, tramite alcune riclassificazioni utili ad evidenziare da un lato la composizione patrimoniale dell'Ente e dall'altro i risultati di sintesi economica, utile al fine di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione.

Voce	Anno corrente	Anno precedente	Incremento / (decremento)
Immobilizzazioni immateriali	234	1.066	(832)
Immobilizzazioni materiali	63.693	63.111	582
Crediti oltre l'esercizio successivo	2.361	2.341	20
Totale immobilizzato	66.288	66.518	(230)
Quote associative o apporti ancora dovuti	1.900	1.900	0
Crediti entro l'esercizio successivo	199.412	153.075	46.337
Ratei e risconti attivi	16.072	9.799	6.273
Totale liquidità differite	217.384	164.774	52.610
Disponibilità liquide	388.824	404.083	(15.259)
Totale attività	672.496	635.375	37.121
Fondo di dotazione dell'ente	85.000	85.000	0
Patrimonio libero	157.900	150.484	7.416

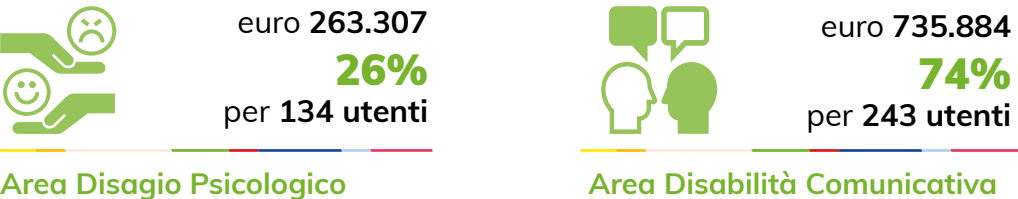
Voce	Anno corrente	Anno precedente	Incremento / (decremento)
Avanzo / (disavanzo) d'esercizio	(591)	7.416	(8.007)
Patrimonio netto	242.309	242.900	(591)
T.F.R.	268.033	258.658	9.375
Passivo consolidato	268.033	258.658	9.375
Debiti entro l'esercizio successivo	162.154	133.817	28.337
Passivo corrente	162.154	133.817	28.337
Totale passività	672.496	635.375	37.121

	Esercizio corrente	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Esercizio precedente
Proventi e ricavi				
Da attività di interesse generale	873.783	69,04%	944.664	79,47%
Da attività di raccolta fondi	391.451	30,93%	243.568	20,49%
Da attività finanziarie e patrimoniali	470	0,04%	401	0,03%
Totale proventi	1.265.704	100,00%	1.188.633	100,00%
Oneri e costi				
Da attività di interesse generale	1.210.216	95,57%	1.144.875	96,92%
Da attività di raccolta fondi	55.559	4,39%	35.456	3,00%
Da attività finanziarie e patrimoniali	520	0,04%	886	0,08%
Totale oneri e costi	1.266.295	100,00%	1.181.217	100,00%
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	(591)		7.416	

L'anno 2024 è stato caratterizzato da un totale di **Oneri** pari a **1.266.295 euro**, con un aumento di 85.078 euro sull'anno precedente dovuto ad un maggior utilizzo di risorse in ambito clinico di Comunicazione Aumentativa e Alternativa e di Psicoterapia, per garantire un numero più elevato di prestazioni ambulatoriali. Di contro sono rimaste sostanzialmente invariate l'utilizzo delle risorse in raccolta fondi e struttura.

Su un totale di oneri da attività di interesse generale, gli oneri per le attività cliniche sono pari a 999.190 euro,

la ripartizione è la seguente:

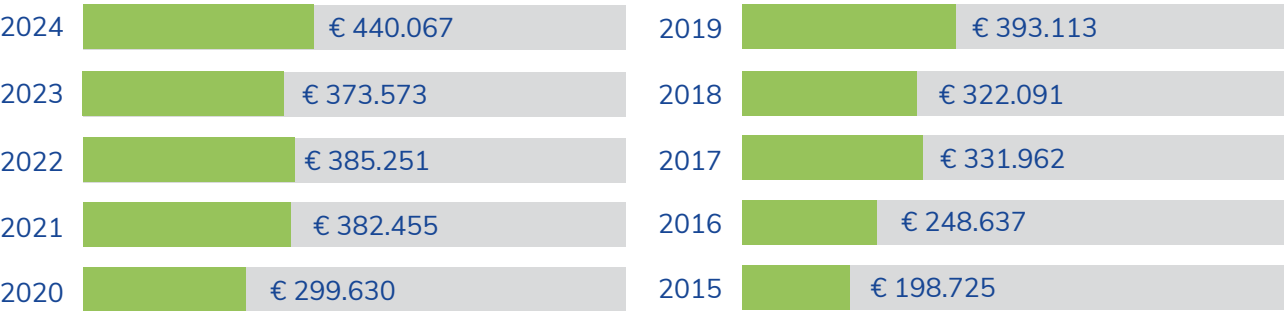


Per quel che riguarda i **Proventi** di **1.265.704 euro** la composizione è la seguente:

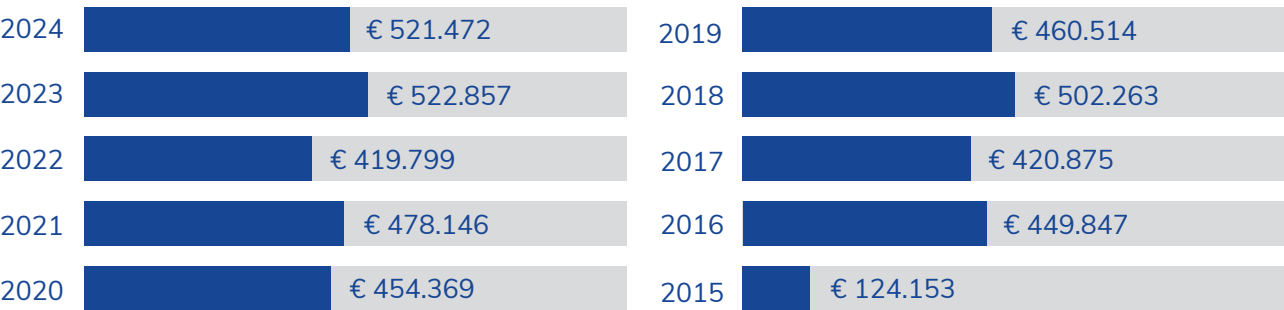
TIPOLOGIA PROVENTI 2024	EURO	%
Proventi per prestazioni cliniche	€ 440.067	35 %
Raccolta fondi	€ 521.472	41 %
Finanziari e altri	€ 4.165	0 %
Elargizione da FBDI ETS	€ 300.000	24 %
	€ 1.265.704	100 %

Trend Proventi da Prestazioni Cliniche e da Raccolta Fondi

PRESTAZIONI CLINICHE



RACCOLTA FONDI



RIMBORSO PER PRESTAZIONI CLINICHE PER AREE DI INTERVENTO	EURO	%
Area Disabilità Comunicativa	€ 251.923	57 %
Area della Psicoterapia	€ 188.144	43 %
	€ 440.067	100 %

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Si fornisce un prospetto dei proventi per tipologia di erogatore, con evidenza dei contributi pubblici e privati.

RACCOLTA FONDI CBDI	EURO
Erogazioni liberali	€ 61.180,98
Occasionale e abituale	€ 391.450,56
Soggetti privati per progetti	€ 32.000,00
Contributo pubblico straordinario	€ 13.901,52
5x1000	€ 21.839,30
Quote associative	€ 1.100
Totale RF	€ 521.472,36

Le **Erogazioni liberali** sono donazioni ricevute da persone fisiche che hanno contribuito spontaneamente o in occasione di iniziative speciali.

Per raccolta fondi **Occasionale e abituale** si intendono le donazioni effettuate da realtà che hanno sostenuto la causa del Centro Benedetta D’Intino On-lus attraverso donazioni in riferimento a politiche interne di “responsabilità sociale di impresa”, o eventi.

Per raccolta fondi da **Soggetti privati per progetti** si intendono i finanziamenti destinati su attività specifiche con richiesta di rendicontazione.

Il **Contributo Pubblico Straordinario** è riferito ad un contributo ricevuto da Regione Lombardia a sostegno delle attività del terzo settore.

INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

I fondi raccolti dal Centro Benedetta D’Intino nel 2024 sono stati pari a **521.472,36 euro**.

Le donazioni ricevute nel 2024 sono state destinate alla copertura degli Oneri dell’Area della Disabilità Comunicativa.

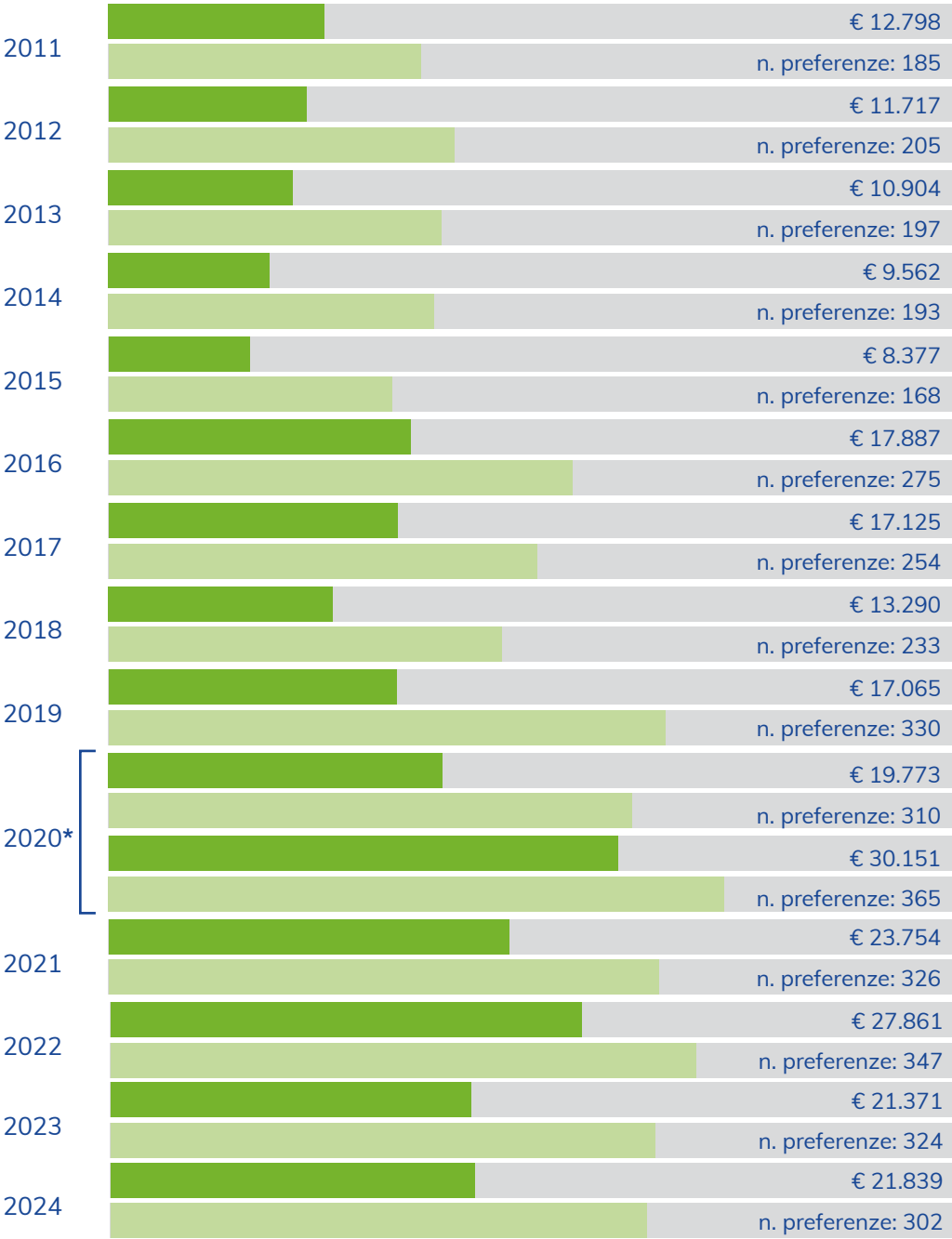


FOCUS SU 5X1000

PROVENTI 5X1000 2024	€ 21.839,30
N. preferenze	302

Rendiconto degli importi del “5 PER MILLE dell’Irpef” percepiti dagli aventi diritto

CONTRIBUTO RICEVUTO	€ 21.839,30
Oneri per il personale dipendente	€ 9.689,28
Oneri per funzionamento	€ 12.150,02
Totale oneri	€ 21.839,30



**Andamento
5 per mille**
Importi e n. preferenze
(rif. anno di incasso)

*Si segnala che nell'esercizio 2020 la presenza di due contributi **5x1000** incassati dell'Ente e relativi alle scelte effettuate dai contribuenti nella dichiarazione **2018x2017** per **euro 19.773** (incassati il 30.07.20) e nella dichiarazione **2019x2018** per **euro 30.151** (incassati il 06.10.20).

Gli eventi del 2024

• **CORREVA L'ANNO 1994**

Giovedì 24 ottobre, presso il Salone Camperio, a Milano, il Centro Benedetta D'Intino ha organizzato l'evento intitolato "Correva l'anno 1994". Un'iniziativa realizzata a sostegno del settore clinico di Comunicazione Aumentativa e Alternativa che ha avuto come filo conduttore il trentesimo anniversario del Centro. Un'opportunità per celebrare questo importante traguardo e ringraziare sostenitori, amici e collaboratori che hanno scelto di stare a fianco del Centro.

Immersi nella nostalgica atmosfera anni 90, la serata è iniziata con un aperitivo a buffet accompagnato da musica e video dell'epoca. Durante l'aperitivo è stato possibile visionare i lotti all'asta, donati da artisti e aziende che hanno sposato la nostra causa. L'attore Matteo de Mojana ha diretto la serata, accogliendo testimonianze, interventi di artisti e racconti di alcune delle famiglie seguite al Centro.

Al culmine dell'evento, si è tenuta la conclusione dell'asta benefica, con l'aggiudicazione finale dei lotti. Gli ospiti sono stati infine invitati a prendere parte alla celebrazione del trentesimo compleanno, spegnendo trenta candeline disposte nella sala e decorate con i colori rappresentativi del Centro Benedetta D'Intino.





- **REJOICE! AMAZING NIGHT**

Sabato 23 novembre alle 21, a poco più di un mese dal Natale, presso il Teatro Pime di Milano, il Centro Benedetta D'Intino ha organizzato un concerto di beneficenza animato dalle splendide voci del Rejoice Gospel Choir, un ensemble musicale diretto da venticinque anni dal Maestro Gianluca Sambataro, pianista e vocal coach. Un concerto, uno spettacolo, che ha dato vita ad una vera e propria festa coinvolgendo tutta la platea, più di 300 partecipanti, in una grande performance grazie alla intensità espressiva delle numerose voci del Rejoice Gospel Choir.



Vivere la CAA e la CAA per la vita

Progetto annuale, avviato ad inizio 2024

Giulia* ha una disabilità complessa e, assieme alla sua famiglia, viene al Centro Benedetta D'Intino da poco più di un anno. Da gennaio è stata inserita all'interno del progetto sperimentale Vivere la CAA e la CAA per la vita promosso dal settore di Comunicazione Aumentativa ed Alternativa del Centro e sostenuto da Otto per Mille della Chiesa Valdese.

Dopo mesi di lavoro e prove, a fine anno scolastico Giulia ha partecipato al musical Footlose assieme alla sua classe. Un grande traguardo, per la scuola e per Giulia; un lavoro di squadra che ha coinvolto tutti i caregivers a contatto con lei supportati e accompagnati dalla facilitatrice e dalle operatrici del Centro.

Il progetto Vivere la CAA e la CAA per la vita si è rivolto a 13 bambini con gravi disabilità comunicative e alle loro famiglie e ha avuto come obiettivo la sperimentazione un programma di intervento personalizzato e integrato che, in linea con l'esperienza trentennale del Centro e le ricerche più attuali, proponga attività specifiche e personalizzate replicabili in tutti i contesti di vita. Rappresenta un'importante occasione per delineare in modo strutturato dei percorsi che prevedano, accanto all'intervento presso il Centro, delle attività direttamente nell'ambiente di vita finalizzate alla formazione di partner comunicativi (genitori, fratelli e sorelle, insegnanti di sostegno, amici, e vicini di casa) grazie alla presenza di facilitatori che possano accompagnare in primis le famiglie e tutti i caregivers che vivono a stretto contatto con il minore. Il ruolo dei partner comunicativi risulta essere cruciale nel creare contesti di vita accessibili dal punto di vista comunicativo. Da questo punto di vista, la scuola è, ad esempio, uno degli ambienti che offre il maggior numero di occasioni di comunicazione e di interazione.

Progetto sostenuto con i fondi Otto per Mille della Chiesa Valdese

**Per rispetto della privacy sono stati scelti dei nomi di fantasia.*

**otto
per
8mille**
CHIESA VALDESE
UNIONE DELLE CHIESE METODISTE E VALDESI



TESTIMONIANZE

"Quasi per caso, grazie a cari amici comuni, ho avuto modo di conoscere ed approfondire il grande lavoro che il Centro Benedetta d'Intino svolge in un ambito per me allora quasi sconosciuto.

Sono rimasto senza parole quando Mattia Formenton con la sua grande positiva energia mi ha introdotto in un mondo di ricerca, formazione, assistenza sui temi della CAA.

Sono rimasto molto colpito dalla dedizione e dalla professionalità di tutti coloro che collaborano a questa attività di grande complessità per il supporto sia ai bambini che alle famiglie stesse.

Mi è sembrato quasi naturale dedicare qualche mio piccolo sforzo per poter dare una, pur piccola, mano, trasformando, con un gruppo di amici, momenti di unione e sport in occasioni di incontro non solo come donatori, ma anche cercando di sviluppare qualche momento di comunicazione affinché molti di più possano comprendere, ascoltando le testimonianze preziose di coloro che partecipano e collaborano, sia come pazienti che come formatori, alle attività del Centro."

Alessandro Moro

Sostenitore del Centro Benedetta D'Intino



"Abbiamo scelto il Centro Benedetta d'Intino perché la loro missione rispecchia perfettamente i valori di Fondazione Mediolanum.

Il loro impegno nel supporto alla comunicazione per i bambini con disabilità complesse è fondamentale e, grazie ai fondi raccolti con il servizio "Centesimi che contano" di Banca Mediolanum, siamo certi di poter generare un impatto tangibile e significativo sulla vita di tante famiglie.

Il Centro, con cui collaboriamo da anni, rappresenta un'eccellenza nel campo delle terapie di CAA e la concretezza dei loro progetti e la professionalità con cui operano ci hanno convinti che fossero il partner ideale ogni centesimo in opportunità reali per i bambini che assistono."

Virginio Stragliotto

Segretario Generale Fondazione Mediolanum EF



Mattia Formenton con il team di Fondazione e Banca Mediolanum.



GRAZIE AL SOSTEGNO DI



Strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

Per garantire un'efficace diffusione delle informazioni sulle risorse raccolte e sulla loro destinazione, sono stati utilizzati diversi strumenti, sia tradizionali che digitali, il bilancio sociale, la newsletter e le email ai sostenitori dell'Ente.

Quantificazione dell'apporto del volontariato

L'apporto del volontariato, fondamentale con riferimento all'attività dell'Ente, è quantificato sulla base delle ore prestate dai medesimi applicando un costo standard quantificato sulla base del contratto collettivo di riferimento utilizzato per i lavoratori dipendenti. Il sistema informativo dell'Ente adotta una specifica procedura volta al tracciamento delle ore di volontariato prestate presso l'Ente. Nell'esercizio in esame il numero di ore di volontariato usufruite dall'Ente sono state pari a 934. Il valore attribuito a tale apporto è pari ad Euro 44.014.

Criticità emerse nella gestione

Non sono emerse particolari criticità nella gestione dell'Ente nel corso dell'esercizio.

4.7 Altre informazioni

Indicazioni su contenziosi e sulle controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Nel corso dell'esercizio in esame l'Ente non è stato coinvolto in contenzioni e/o controversie, né ve ne sono pendenti.

Altre informazioni di natura non finanziaria

• STO CON TE. L'IMPORTANZA DEL PRENDERSI CURA

Nel 2024 il Centro Benedetta D'Intino celebra una ricorrenza importante: i suoi primi trent'anni di attività. Trent'anni al servizio di bambini con disabilità comunicativa grave che non possono esprimersi attraverso la voce e di bambini e ragazzi che hanno bisogno di un supporto di psicologico per affrontare traumi e momenti di difficoltà. Stare accanto a loro e alle loro famiglie ci ha restituito il valore della cura e del prendersi cura, temi a cui abbiamo deciso di dedicare una serata di sensibilizzazione aperta a tutti, che si è tenuta lunedì 17 giugno al Teatro Franco Parenti di Milano.



Obiettivo della serata è stato quello di condividere una riflessione sull'importanza del prendersi cura facendo rete con realtà che ne fanno la propria missione quotidiana.

L'evento è nato dall'idea di un viaggio: un viaggio attraverso la fotografia, il teatro, la musica e le storie.

La serata è iniziata nel foyer del teatro con un'esposizione di fotografie, curata Alberto Scandalitta, esperto in Fotografia sociale e amico del Centro, accompagnata da un aperitivo di benvenuto. Successivamente in Sala Grande Barbara Rachetti, giornalista e Disability Manager, ha moderato un incontro cui hanno partecipato Aurelia Rivarola e Ilaria Dufour per il Centro Benedetta D'Intino, Ferruccio de Bortoli per Vidas, Licia Sbattella per l'Orchestra Esagramma, Andrée Ruth Shammah per il Teatro Franco Parenti, che ha ospitato l'iniziativa.

Mattia Formenton, presidente della Fondazione Benedetta D'Intino, ha poi presentato, in anteprima assoluta, la nuova campagna del Centro Benedetta D'Intino, realizzata dall'agenzia Armando Testa. Sono intervenute le direttrici creative dell'agenzia, Michela Sartorio e Monica Pirocca.

L'evento è terminato con un concerto dell'Orchestra Sinfonica Esagramma, che vede suonare, uno accanto all'altro, musicisti professionisti e persone con varie disabilità.

• 30 ANNI DEL CENTRO

Il 14 settembre il Centro ha organizzato l'annuale evento dedicato alle famiglie che frequentano il settore di Comunicazione Aumentativa Alternativa: una giornata di festa pensata per stimolare il coinvolgimento, la partecipazione e la condivisione dei dipendenti del Centro e delle famiglie che lo frequentano. Un'occasione per poter vivere, per un giorno, questo spazio come luogo di divertimento e spensieratezza, e non solo come luogo di cura.

Ospiti d'eccezione è stata una delegazione di Fondazione Mediolanum che, anche per il 2024, ha sostenuto con l'iniziativa Centesimi che contano i percorsi di cura dei bambini e ragazzi del Centro. Prendere parte all'evento è stata un'occasione per conoscere le famiglie del settore di CAA e toccare con mano la nostra realtà.

La giornata, che si è svolta nel cortile del Centro, è iniziata con il saluto dei presidenti di Fondazione e Centro e di Chiara Carnevale Garè di Fondazione Mediolanum.



Informazione sui rischi specifici

Rischio di devianza dello scopo

Il Centro svolge esclusivamente attività non commerciali svolte verso utenti del Servizio Sanitario, non esiste il rischio di devianza dallo scopo.

Rischio di concentrazione del potere decisionale

Il rischio di mancanza di democraticità è mitigato dal Consiglio Direttivo e dal Presidente che affidano a più persone responsabilità operative, hanno creato piccoli gruppi di lavoro (equipe cliniche, raccolta fondi, relazioni esterne) con autonomia e obiettivi stabiliti, e dalla presenza di referenti per ogni area.

Lo Statuto prevede una durata limitata delle cariche sociali e nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito vengono pubblicati Bilanci, Carta dei servizi, Statuto, Certificato di conformità alla norma ISO 9001: 2015 e Rendiconti 5x1000.

Rischio di sottovalutazione della dimensione economico-finanziaria

Il rischio di sottovalutazione della dimensione economica-finanziario viene mitigato dall’elaborazione annuale di un budget dell’Associazione e da budget dettagliati per ogni progetto finanziato.

IL budget viene confrontato regolarmente con il consuntivo e la contabilità è digitalizzata. Annualmente i conti sono verificati da un revisore legale e tutte le movimentazioni economiche sono documentate.

Rischi di contesto

L’Ente non opera in aree geografiche che potrebbero far insorgere rischi (di natura macro-economica, di mercato, sociale) il cui verificarsi potrebbero determinare un effetto negativo nell’area reddituale, finanziaria e patrimoniale.

4.8 Monitoraggio svolto dall’Organo di controllo

L'Ente, non essendo ancora ETS, non ha nominato un Organo di Controllo ma ha un Revisore Unico ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 38/2010.

Il presente Bilancio sociale è stato approvato dal Revisore unico dell'Ente in data 6 giugno 2025 e verrà reso pubblico tramite il sito internet dell’Ente stesso.

BILANCIO SOCIALE 2024

5

IL BILANCIO DI ESERCIZIO

5.1 Stato Patrimoniale al 31/12/2024

MOD. A – STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
	31/12/2024	31/12/2023
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	€ 1.900	€ 1.900
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	€ 0	€ 0
2) Costi di sviluppo	€ 0	€ 0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	€ 234	€ 517
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ 0	€ 0
5) Avviamento	€ 0	€ 0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 0	€ 0
7) Altre	€ 0	€ 549
TOTALE IMMOB. IMMATERIALI	€ 234	€ 1.066
II. Immobilizzazioni Materiali		
1) Terreni e fabbricati	€ 0	€ 0
2) Impianti e macchinari	€ 44.316	€ 46.736
3) Attrezzature	€ 14.366	€ 10.448
4) Altri beni	€ 5.011	€ 5.927
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 0	€ 0
TOTALE IMMOB. MATERIALI	€ 63.111	€ 63.111
III. Immobilizzazioni Finanziarie		
1) Partecipazioni in		

PASSIVO		
	31/12/2024	31/12/2023
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Fondo di dotazione dell'ente	€ 85.000	€ 85.000
II. Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie	€ 0	€ 0
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€ 0	€ 0
3) Riserve vincolate destinate da terzi	€ 0	€ 0
Totale patrimonio vincolato	€ 0	€ 0
III. Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	€ 68.900	€ 61.484
2) Altre riserve	€ 89.000	€ 89.000
Totale patrimonio libero	€ 157.900	€ 150.484
IV. Avanzo/disavanzo d'esercizio	€ (591)	€ 7.416
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 242.309	€ 242.900
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	€ 0	€ 0
2) Per imposte, anche differite	€ 0	€ 0
3) Altri	€ 0	€ 0
Totale fondi per rischi ed oneri	€ 0	€ 0

ATTIVO		
a) Imprese controllate	€ 0	€ 0
b) Imprese collegate	€ 0	€ 0
c) Altre imprese	€ 0	€ 0
	€ 0	€ 0
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
Imprese collegate	€ 0	€ 0
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
	€ 0	€ 0
b) Verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
	€ 0	€ 0
c) Verso altri enti Terzo Settore		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
	€ 0	€ 0
d) Verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
	€ 0	€ 0
TOTALE CREDITI	€ 0	€ 0
3) Altri titoli	€ 0	€ 0
TOTALE IMMOB. FINANZIARIE	€ 0	€ 0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	€ 63.927	€ 64.177
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	€ 0	€ 0

PASSIVO		
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	€ 268.033	€ 258.658
D) DEBITI		
1) Debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
Totale debiti verso banche	€ 0	€ 0
2) Debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
Totale debiti verso altri finanziatori	€ 0	€ 0
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	€ 0	€ 0
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	€ 0	€ 0
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
Totale debiti per erogazioni liberali condizionate	€ 0	€ 0

ATTIVO		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	€ 0	€ 0
3) Lavori in corso su ordinazione	€ 0	€ 0
4) Prodotti finiti e merci	€ 0	€ 0
5) Acconti	€ 0	€ 0
Totale rimanenze	€ 0	€ 0
II. Crediti		
1) Verso utenti e clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 11.726	€ 11.726
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
	€ 11.726	€ 11.726
2) Verso associati e fondatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
	€ 0	€ 0
3) Verso enti pubblici		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 153.647	€ 110.300
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
	€ 153.647	€ 110.300
4) Verso soggetti privati per contributi		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 24.603	€ 30.240
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
	€ 24.603	€ 30.240
5) Verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 3.694	€ 522
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
	€ 3.694	€ 522
6) Verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0	€ 0

PASSIVO		
6) Acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
Totale acconti	€ 0	€ 0
7) Debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 90.869	€ 72.252
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso fornitori	€ 90.869	€ 72.252
8) Debiti verso imprese controllate e collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
Totale debiti verso imprese controllate e collegate	€ 0	€ 0
9) Debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 17.165	€ 14.268
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
Totale debiti tributari	€ 17.165	€ 14.268
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 33.848	€ 29.849
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	€ 33.848	€ 29.849

ATTIVO		
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
	€ 0	€ 0
7) Verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
	€ 0	€ 0
8) Verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
	€ 0	€ 0
9) Crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0	€ 164
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
	€ 0	€ 164
10) Da 5 per mille		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
	€ 0	€ 0
11) Imposte anticipate	€ 0	€ 0
12) Verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 5.742	€ 123
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 2.361	€ 2.341
	€ 8.103	€ 2.464
Totale crediti	€ 201.773	€ 155.416
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazione in imprese controllate	€ 0	€ 0
2) Partecipazione in imprese collegate	€ 0	€ 0

PASSIVO		
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 20.078	€ 17.182
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	€ 20.078	€ 17.182
12) Altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 194	€ 266
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
Totale altri debiti	€ 194	€ 266
TOTALE DEBITI	€ 162.154	€ 133.817
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
	€ 0	€ 0
Totale passivo	€ 672.496	€ 635.375

ATTIVO		
3) Altri titoli	€ 0	€ 0
	€ 0	€ 0
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	€ 388.549	€ 403.968
2) Assegni	€ 0	€ 0
3) Danaro e valori in cassa	€ 275	€ 115
Totale disponibilità liquida	€ 388.824	€ 404.083
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	€ 590.597	€ 559.499
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	€ 16.072	€ 9.799
Totale attivo	€ 672.496	€ 635.375

5.2 Rendiconto gestionale al 31/12/2024

MOD. B – RENDICONTO GESTIONALE							
ONERI E COSTI		31/12/2024	31/12/2023	PROVENTI E RICAVI		31/12/2024	31/12/2023
A) Costi e oneri da attività di interesse generale				A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 19.112	€ 26.531		1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	€ 1.100	€ 1.050	
2) Servizi	€ 556.085	€ 443.995		2) Proventi dagli associati per attività mutuali	€ 0	€ 0	
3) Godimento beni di terzi	€ 3.240	€ 2.451		3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€ 0	€ 0	
4) Personale	€ 609.696	€ 647.090		4) Erogazioni liberali	€ 361.181	€ 403.556	
5) Ammortamenti	€ 17.322	€ 20.598		5) Proventi del 5 per mille	€ 21.839	€ 21.371	
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	€ 0	€ 0		6) Contributi da soggetti privati	€ 32.000	€ 133.312	
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ 0	€ 0		7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ 0	€ 35	
7) Oneri diversi di gestione	€ 4.761	€ 4.210		8) Contributi da enti pubblici	€ 13.902	€ 0	
8) Rimanenze iniziali	€ 0	€ 0		9) Proventi da contratti con enti pubblici	€ 440.067	€ 373.538	
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€ 0	€ 0		10) Altri ricavi, rendite e proventi	€ 3.694	€ 11.802	
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€ 0	€ 0		11) Rimanenze finali	€ 0	€ 0	
Totale costi e oneri da attività di interesse generale			€ 1.210.216 € 1.144.875	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale			€ 873.783 € 944.664
				Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)			€ - 336.433 € - 200.211

ONERI E COSTI	31/12/2024	31/12/2023	PROVENTI E RICAVI	31/12/2024	31/12/2023
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 0	€ 0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€ 0	€ 0
2) Servizi	€ 0	€ 0	2) Contributi da soggetti privati	€ 0	€ 0
3) Godimento beni di terzi	€ 0	€ 0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ 0	€ 0
4) Personale	€ 0	€ 0	4) Contributi da enti pubblici	€ 0	€ 0
5) Ammortamenti	€ 0	€ 0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	€ 0	€ 0
5bis) Svalutazioni delleimmobilizzazioni materiali ed immateriali	€ 0	€ 0	6) Altri ricavi, rendite e proventi	€ 0	€ 0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ 0	€ 0	7) Rimanenze finali	€ 0	€ 0
7) Oneri diversi di gestione	€ 0	€ 0	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	€ 0	€ 0
8) Rimanenze iniziali	€ 0	€ 0			
Totale costi e oneri da attività diverse	€ 0	€ 0	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/–)	€ 0	€ 0
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	€ 11.143	€ 7.040	1) Proventi da raccolte fondi abituali	€ 332.145	€ 189.349
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	€ 25.547	€ 13.366	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	€ 59.306	€ 54.219
3) Altri oneri	€ 18.869	€ 15.050	3) Altri proventi	€ 0	€ 0
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	€ 55.559	€ 35.456	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	€ 391.451	€ 243.568
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	€ 335.892	€ 208.112

ONERI E COSTI	31/12/2024	31/12/2023	PROVENTI E RICAVI	31/12/2024	31/12/2023
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	€ 520	€ 886	1) Da rapporti bancari	€ 470	€ 401
2) Su prestiti	€ 0	€ 0	2) Da altri investimenti finanziari	€ 0	€ 0
3) Da patrimonio edilizio	€ 0	€ 0	3) Da patrimonio edilizio	€ 0	€ 0
4) Da altri beni patrimoniali	€ 0	€ 0	4) Da altri beni patrimoniali	€ 0	€ 0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ 0	€ 0	5) Altri proventi	€ 0	€ 0
6) Altri oneri	€ 0	€ 0			
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	€ 520	€ 886	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	€ 470	€ 401
			Avanzo/disavanzo attività attività finanziarie e patrimoniali	€ - 50	€ - 485
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 0	€ 0	1) Proventi da distacco del personale	€ 0	€ 0
2) Servizi	€ 0	€ 0	2) Altri proventi di supporto generale	€ 0	€ 0
3) Godimento beni di terzi	€ 0	€ 0			
4) Personale	€ 0	€ 0			
5) Ammortamenti	€ 0	€ 0			
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	€ 0	€ 0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ 0	€ 0			
7) Altri oneri	€ 0	€ 0			

ONERI E COSTI	31/12/2024	31/12/2023
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€ 0	€ 0
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€ 0	€ 0
Totale costi e oneri di supporto generale	€ 0	€ 0
Totale	€ 1.266.295	€ 1.181.217

PROVENTI E RICAVI	31/12/2024	31/12/2023
Totale proventi di supporto generale	€ 0	€ 0
Totale	€ 1.265.704	€ 1.188.633
Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	€ - 591	€ 7.416
Imposte	€ 0	€ 0
Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	€ - 591	€ 7.416

COSTI E PROVENTI FIGURATIVI					
Costi figurativi	ES.T	ES.T-1	Proventi figurativi	ES.T	ES.T-1
1) da attività di interesse generale	€ 44.014	€ 18.376	1) da attività di interesse generale	€ 263.614	€ 193.376
2) da attività diverse	€ 0	€ 0	2) da attività diverse		
Totale	€ 44.014	€ 18.376	Totale	€ 263.614	€ 193.376

5.3 Relazione di missione

PREMESSA

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024, di cui la presente relazione di missione costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 13, primo comma, del D.Lgs. 03/07/2017, n.117, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente alla modulistica definita dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

Sono stati redatti i modelli A, B e C secondo le clausole generali ed i principi di redazione conformi a quanto stabilito, dagli articoli 2423 e 2423 bis, nonché dai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile, e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come prescritto dal Decreto Ministeriale citato, tenuto altresì conto delle specifiche previste dal principio contabile OIC 35.

PARTE GENERALE

Si forniscono le informazioni generali necessarie per una rappresentazione sintetica dell'Ente, della missione perseguita e delle attività dal medesimo svolte.

1) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Il CENTRO BENEDETTA D'INTINO ONLUS è una associazione costituita in data 17 novembre 1993.

Nel corso dell'anno 2017 è stata approvata la c.d. Riforma del Terzo Settore e, in particolare, il "Codice del Terzo Settore" di cui al D.Lgs. 117/2017. Il CENTRO BENEDETTA D'INTINO ONLUS non ha ancora adeguato il proprio statuto sociale in quanto, essendo Onlus potrà completare la trasmissione e conseguente iscrizione entro il 31 marzo del periodo d'imposta successivo all'autorizzazione europea relativa alle norme fiscali.

L'autorizzazione è pervenuta in data 7 marzo 2025 (Comfort letter DG Competition della UE al MLPS) e pertanto l'Associazione provvederà alla modifica dello statuto e alla conseguente iscrizione al Runts entro il 31/03/2026.

Gli organi del CENTRO BENEDETTA D'INTINO ONLUS sono l'Assemblea dei soci, il Consiglio direttivo, il Presidente e il Revisore Legale. I componenti del Consiglio direttivo e l'Organo di Revisione, nominati il 19 giugno 2024, scadono con l'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2026.

Il CENTRO BENEDETTA D'INTINO ONLUS è dotato di personalità giuridica, iscritto al registro delle persone giuridiche presso la Prefettura di Milano al n.1122, pagina 5340, volume 5°.

L'Associazione risulta tenuta anche alla predisposizione del BILANCIO SOCIALE avendo un ammontare di proventi superiore a euro 1.000.000.

2) MISSIONE PERSEGUITA E ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

L'Associazione persegue esclusivamente, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

In particolare, ha come fine istituzionale di realizzare attività di prevenzione e intervento nelle problematiche psicologiche dell'età evolutiva e nell'ambito delle difficoltà di comunicazione e partecipazione sociale in bambini carenti o privi di linguaggio orale.

Come previsto dallo Statuto sociale, per il perseguimento delle sue finalità, l'Associazione svolge le seguenti attività:

- a. prestare servizi di psicoterapia specializzati per il trattamento dei disturbi psicologici a favore di bambini e adolescenti e per il supporto delle loro famiglie;
- b. prestare un servizio di Comunicazione Aumentativa e Alternativa rivolto ai bambini con complessi bisogni comunicativi e gravi difficoltà comunicative, motorie e/o cognitive e alle loro famiglie.

Ai medesimi fini l'Associazione può:

- stipulare convenzioni e contratti per le sue attività;
- sostenere progetti di ricerca negli ambiti dell'attività svolta;
- svolgere iniziative di raccolta fondi a sostegno delle attività istituzionali.

3) SEZIONE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE D'ISCRIZIONE E REGIME FISCALE APPLICATO

L'Associazione CENTRO BENEDETTA D'INTINO ONLUS non è ancora iscritta al RUNTS.

Le disposizioni fiscali previste dal Titolo X del CTS si applicheranno dal periodo di imposta 2026, considerato che la Commissione Europea ha inviato una "comfort letter" (lettera di approvazione) al Ministero del lavoro, precisando che il regime fiscale previsto dal codice del terzo settore non costituisce aiuto di Stato, salvo alcuni specifici punti in attesa di autorizzazione definitiva. L'Ente pertanto, nelle more del periodo transitorio previsto dal Codice del Terzo Settore di cui al D.Lgs. 117/2017, attualmente è qualificabile fiscalmente come Onlus e adotta il regime fiscale di cui alla normativa dettata dal D.Lgs. 460/97.

Dal 1° gennaio 2006 l'Associazione si avvale delle agevolazioni fiscali disposte in favore delle ONLUS.

In particolare, per quanto riguarda l'IRES, a sensi dell'art. 150 del D.P.R. 22.12.1986, n. 917 (T.U.I.R.) "non costituisce esercizio di attività commerciale lo svolgimento delle attività istituzionali nel perseguimento di esclusive finalità di solidarietà sociale. I proventi derivanti dall'esercizio delle attività direttamente connesse non concorrono alla formazione del reddito imponibile".

Per quanto attiene all'IRAP, l'Associazione gode dell'esenzione totale spettante alle ONLUS in Lombardia secondo quanto previsto dall'Art. 1 commi 7 e 8, LR 18.12.2001, n. 27 e confermato dall'art. 77, commi 1 e 2, LR 14.07.2003.

4) SEDI ED ATTIVITÀ SVOLTE

Il CENTRO BENEDETTA D'INTINO ONLUS ha sede legale in Via Serco-gnani 17 a Milano e sede operativa in Via Riccione 8.

L'area dedicata al Disagio Psicologico offre un servizio di Psicoterapia, dal 1994, che lavora sul modello psicoanalitico e si rivolge a bambini e adolescenti e coinvolge anche genitori, familiari, educatori, insegnanti, pediatri e operatori sociali.

Tutte le attività sono coordinate in équipe, in raccordo con le agenzie del territorio. In particolare sono attivi tavoli di discussione e aggiornamento con pediatri di libera scelta, insegnanti e operatori della prima infanzia. L'area dedicata alla Disabilità Comunicativa attraverso progetti di intervento clinico di Comunicazione Aumentativa e Alternativa, si rivolge a bambini che non sono in grado di comunicare con la voce, con la scrittura, spesso neanche con il corpo o con l'espressione del viso. I suoi servizi sono: valutazione delle competenze e dei bisogni comunicativi, interventi di CAA, supporto ai genitori e all'ambiente di vita, formazione per facilitatori della comunicazione, programma specifico di intervento per bambini con disturbo dello spettro autistico. Gli interventi di CAA forniscono gli strumenti per una comunicazione funzionale e sostengono le opportunità di interazione e di partecipazione, prerequisiti fondamentali della comunicazione. I progetti di CAA, per la complessità degli scopi che si pongono, richiedono l'attività in équipe di figure professionali provenienti dalla medicina riabilitativa, dalla psicologia, dall'educazione, dalla linguistica e dall'informatica.

L'Associazione eroga in convenzione con il Sistema Sanitario Nazionale interventi di psicoterapia e di comunicazione aumentativa e alternativa.

5) DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI

I soci Fondatori viventi sono due.

Alla data del 31/12/2024 il numero degli associati era pari a ventiquattro. Nel corso dell'esercizio in esame, non vi sono attività svolte dal CENTRO BENEDETTA D'INTINO ONLUS nei confronti dei propri associati.

6) INFORMAZIONI SULLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE

Conformemente alle previsioni dello Statuto, si evidenziano i diritti di cui godono e gli obblighi a cui debbono attenersi gli associati dell'Associazione CENTRO BENEDETTA D'INTINO ONLUS.

Sono Associati Sostenitori le persone fisiche, giuridiche e gli enti od istituzioni che, condividendo le finalità del Centro, facciano richiesta di aderirvi. Il Consiglio Direttivo decide in via inappellabile sull'ammissione di Associati.

Tali categorie di Associati sono tenute al versamento della quota annuale prevista e fissata dal Consiglio.

Gli associati vengono convocati per le assemblee di CENTRO BENEDETTA D'INTINO ONLUS nel rispetto delle previsioni statutarie e partecipano alle assemblee sempre nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto, e godono dell'elettorato attivo e passivo.

Dei ventiquattro associati, due sono volontari, tre sono dipendenti dell'Associazione e due sono professionisti che svolgono la propria attività per l'Associazione.

Nel corso dell'esercizio in esame si è tenuta n .1 assemblea degli associati, che ha visto la partecipazione di un totale di undici associati.

7) ALTRE INFORMAZIONI

A completamento dell'informativa già fornita, ed al fine di meglio collocare il CENTRO BENEDETTA D'INTINO ONLUS nel proprio contesto economico e sociale di riferimento, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett a, delle Linee guida del Bilancio Sociale (D.M. 4 luglio 2019, pubblicato in G. U. numero 186 del 9 agosto 2019), si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

- le principali categorie di "stakeholder" sono, insegnanti, pediatri, enti territoriali, professionisti che lavorano in ambito di disagio psicosofico, bambini con disagio psicologico e con disabilità comunicativa, dipendenti e collaboratori, Fondazione Benedetta D'Intino ETS, Fondazioni di erogazione, donatori privati ed Enti pubblici.

8) ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

INTRODUZIONE

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 è composto dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, redatti secondo gli schemi di cui al Mod. A, Mod. B e Mod. C del DM 5 marzo 2020.

Considerato, inoltre, che i destinatari primari delle informazioni del bilancio degli Enti del Terzo Settore sono coloro che forniscono risorse sotto forma di donazioni, contributi o tempo (volontari) senza nessuna aspettativa di un ritorno, nonché i beneficiari dell'attività svolta dagli Enti del Terzo Settore, il presente bilancio intende fornire tutte le informazioni utili a soddisfare le esigenze informative di tali destinatari.

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- rilevare e presentare le voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria, avendo l'Ente superato nell'esercizio precedente la prevista soglia di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate di cui all'art. 13, comma 2, del D.Lgs. 117/2017;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a. prudenza;
- b. prospettiva della continuità aziendale;
- c. rappresentazione sostanziale;
- d. competenza;
- e. costanza nei criteri di valutazione;
- f. rilevanza;
- g. comparabilità.

Per quanto concerne il principio della continuità aziendale, il consiglio Direttivo ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'Ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tenuto conto che l'attività dell'Ente non

è preordinata alla produzione del reddito, tale valutazione è stata effettuata sulla base di un apposito budget che ha dimostrato che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, non si sono manifestate problematiche di comparabilità e adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio corrente con quelle relative all'esercizio precedenti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'Ente.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Transazioni non sinallagmatiche

Si precisa che le erogazioni liberali, i proventi da 5 per mille, i proventi da raccolta fondi, sia abituali che occasionali e i contributi per specifici progetti risultano iscritti nello stato patrimoniale al loro fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono stati rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati sulla base della tipologia di attività (Area A, B, C, D, E) e nella voce più appropriata.

Quote associative o apporti ancora dovuti

Le quote associative e gli apporti da soci fondatori ricevuti nel corso dell'esercizio sono iscritti in contropartita al rendiconto gestionale nella voce A1) "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" negli altri casi.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso dell'Organo di Controllo, ove ciò sia previsto dal Codice Civile e ove sia stato nominato.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 35, sono state iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile, in base ai criteri di contabilizzazione indicati nel paragrafo relativo alle erogazioni liberali ricevute.

I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle erogazioni liberali.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi pubblici erogati in conto impianti sono stati contabilizzati

secondo le previsioni di cui al paragrafo 20 del principio contabile OIC 35, ossia:

- rilevando il contributo in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato All 3) “Riserve vincolate destinate da terzi”;
- rilasciando la riserva in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale in proporzione all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente (vita utile del bene, altro...).

Conformemente alle previsioni di cui al paragrafo 20 del principio contabile OIC 35, i contributi pubblici erogati in conto esercizio sono stati rilevati tra i proventi del rendiconto gestionale sulla base della tipologia di attività svolta e nella voce più appropriata.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito. I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo. I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanen-

ti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Crediti tributari

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale e secondo la reale consistenza.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza temporale e contengono i ricavi/costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale. Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Patrimonio netto*Fondo di dotazione dell'ente*

La voce in esame accoglie il fondo di cui l'Ente non può disporre ai fini del riconoscimento giuridico ottenuto dalla Prefettura di Milano.

Patrimonio libero

Il patrimonio libero è costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché da riserve di altro genere.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno dell'Ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi) Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria. I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

Debiti per erogazioni liberali condizionate

Tale voce accoglie i debiti contratti a fronte di erogazioni liberali che possono essere considerate come acquisite in via definitiva dall'Ente al verificarsi di un predeterminato fatto o al soddisfacimento di una specifica situazione. Ai fini dell'iscrizione del debito nella voce in oggetto, occorre che al non verificarsi della suddetta condizione sia prevista la restituzione dell'attività donata.

Debiti tributari

Tale voce accoglie le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione al rendiconto gestionale dei relativi utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale disavanzo dell'esercizio, in una apposita riserva.

Le attività e le passività in valuta di natura non monetaria sono iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto, e, ai sensi dell'OIC 26 par.31, in sede di redazione del bilancio tale costo è confrontato, secondo i principi contabili di riferimento, con il valore recuperabile (immobilizzazioni) o con il valore desumibile dall'andamento del mercato (attivo circolante).

Oneri e costi, proventi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Proventi da quote associative e apporti dei fondatori

I proventi da quote associative e apporti dei fondatori sono rilevati nel

rendiconto gestionale nell'esercizio in cui sono dovuti.

Proventi del 5 per mille

I proventi da 5 per mille attribuiti dall'Ente ad un progetto specifico sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle erogazioni liberali vincolate. I proventi da 5 per mille non attribuiti a progetti specifici sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle altre erogazioni liberali. I proventi da 5 per mille sono classificati nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale in contropartita al credito voce CII 10) "da 5 per mille" dell'attivo dello stato patrimoniale.

Erogazioni liberali

Le erogazioni liberali rappresentano atti che si contraddistinguono per la coesistenza di entrambi i seguenti presupposti:

- a. l'arricchimento del beneficiario con corrispondente riduzione di ricchezza da parte di chi compie l'atto;
- b. lo spirito di liberalità (inteso come atto di generosità effettuato in mancanza di qualunque forma di costrizione).

Le erogazioni liberali ricevute sono iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile.

Le erogazioni liberali vincolate sono liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo esterno o dell'Organo amministrativo dell'Ente, ad una serie di restrizioni e/o vincoli che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente.

Le erogazioni liberali vincolate da terzi sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato All 3) "Riserve vincolate destinate da terzi". La riserva iscritta a fronte di erogazioni liberali vincolate da terzi è rilasciata in contropartita all'apposita voce del rendiconto gestionale, in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione si è fatto riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente.

Conformemente alle previsioni di cui ai paragrafi 18 e 19 dell'OIC 35,

le erogazioni liberali vincolate dagli organi istituzionali dell'Ente sono rilevate in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato All 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" mediante accantonamento nella voce del rendiconto gestionale A9) o E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" a seconda della destinazione delle spese.

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce A10) o E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione si è fatto riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente.

Le erogazioni liberali condizionate sono liberalità aventi una condizione imposta dal donatore in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa. I debiti per erogazioni condizionate sono debiti contratti a fronte di erogazioni liberali che possono essere considerate come acquisite in via definitiva dall'Ente al verificarsi di un predeterminato fatto o al soddisfacimento di una specifica situazione. Ai fini dell'iscrizione del debito nella voce in oggetto, occorre che al non verificarsi della suddetta condizione sia prevista la restituzione dell'attività donata. Le erogazioni liberali condizionate sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del passivo dello stato patrimoniale D5) "Debiti per le erogazioni liberali condizionate". Successivamente, il debito per erogazioni liberali condizionate viene rilasciato in contropartita all'apposita voce del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Le erogazioni liberali ricevute diverse da quelle sopra indicate sono rilevate nell'attivo di stato patrimoniale in contropartita alla voce A4 "Erogazioni liberali" del rendiconto gestionale. La quota destinata alla copertura dei costi relativi ad esercizi futuri è rilevata nei risconti passivi.

Costi e proventi figurativi

In calce al rendiconto gestionale è stato predisposto il prospetto dei costi e proventi figurativi, presentando separatamente i costi e proventi figu-

rativi da attività di interesse generale dai costi e proventi figurativi da attività diverse.

I costi e i proventi figurativi rappresentano componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'Ente. Si evidenzia che quanto esposto nei costi e proventi figurativi non è già stato inserito nel rendi-conto gestionale.

Nei costi figurativi rientrano i costi figurativi relativi ai volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1, del Codice del Terzo Settore nonché quelli relativi ai volontari occasionali e il costo figurativo dei fabbricati in comodato gratuito dalla Fondazione Benedetta D'Intino ETS.

I costi e proventi figurativi sono stati rilevati al loro fair value, in quanto attendibilmente stimabile.

Altre informazioni

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

9) STATO PATRIMONIALE

Informativa sugli elementi che potrebbero ricadere su più voci dello Stato patrimoniale

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

ATTIVO

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

L'ammontare dei crediti vantati verso gli associati o i soci fondatori per i versamenti derivanti da quote associative o apporti, di competenza di

esercizi precedenti ed ancora dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 1.900 (€ 1.900 nel precedente esercizio); tali apporti sono stati oggetto di appositi solleciti da parte dell'Ente.

Non sono state intervenute variazioni nell'esercizio in corso.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Quote associative scadute da più di 12 mesi	1.900	0	1.900
Totale quote associative o apporti ancora dovuti	1.900	0	1.900

B) Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 234 (€ 1.066 nel precedente esercizio). L'importo iscritto alla voce B.3 si riferisce a software gestionale.

Si precisa che le immobilizzazioni immateriali iscritte nello Stato Patrimoniale non sono state oggetto né di rivalutazioni, né di svalutazioni economiche e/o monetarie né di spostamenti da una voce ad un'altra voce.

Ai sensi dell'art.2426 del Codice Civile, si segnala che non risultano iscritti nel bilancio " Costi di impianto e ampliamento" e " Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità".

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	€ 0	€ 0	€ 13.296	€ 0	€ 0	€ 0	€ 549	€ 13.845
Contributi ricevuti	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Rivalutazioni	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	€ 0	€ 0	€ 12.779	€ 0	€ 0		€ 0	€ 12.779
Svalutazioni	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Valore di bilancio	€ 0	€ 0	€ 517	€ 0	€ 0	€ 0	€ 549	€ 1.066
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Contributi ricevuti	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Ammortamento dell'esercizio	€ 0	€ 0	€ 283	€ 0	€ 0		€ 549	€ 832

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Altre variazioni	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ - 1	€ - 1
Totale variazioni	€ 0	€ 0	€ - 283	€ 0	€ 0	€ 0	€ - 549	€ - 832
Valore di fine esercizio								
Costo	€ 0	€ 0	€ 13.031	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 13.031
Contributi ricevuti	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Rivalutazioni	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	€ 0	€ 0	€ 12.779	€ 0	€ 0		€ 0	€ 12.779
Svalutazioni	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Valore di bilancio	€ 0	€ 0	€ 234	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 234

Gli ammortamenti sono stati calcolati, fino all'esercizio 2024, sulla base della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite, che abbiamo ritenuto ben rappresentata dalle seguenti aliquote:

- Diritto di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno (software) 20%;
- Altre immobilizzazioni immateriali 33,33%.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 63.693 (€ 63.111 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	€ 270.651	€ 159.030	€ 87.413	€ 517.094
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	€ 223.915	€ 148.582	€ 81.486	€ 453.983
Valori di bilancio	€ 46.736	€ 10.448	€ 5.927	€ 63.111
Valore nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	€ 9.611	€ 6.662	€ 799	€ 17.072
Ammortamento dell'esercizio	€ 12.031	€ 2.744	€ 1.715	€ 16.490
Totale variazioni	€ - 2.420	€ 3.918	€ - 916	€ 582
Valore di fine esercizio				
Costo	€ 280.262	€ 165.692	€ 88.212	€ 534.166
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	€ 235.946	€ 151.326	€ 83.201	€ 470.473
Valore di bilancio	€ 44.316	€ 14.366	€ 5.011	€ 63.693

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti all'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61. I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

- Impianti e macchinari: 15%-30%
- Attrezzature: 13%-15%

Altri beni:

- Mobili e arredi: 12%
- Macchine ufficio elettroniche: 20%

Si evidenzia che nel caso di ricezione di contributi contabilizzati a riduzione del costo dell'immobilizzazione (metodo diretto), nel sopra riportato prospetto le relative voci sono indicate al lordo del contributo, con indicazione separata del contributo ricevuto.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 201.773 (€ 155.416 nel precedente esercizio).

La composizione e la suddivisione dei crediti per scadenza è così rappresentata:

	Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo	Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo	Crediti verso soggetti privati per contributi	Crediti verso enti della stessa rete associativa	Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Quota scadente entro l'esercizio	€ 11.726	€ 153.647	€ 24.603	€ 3.694		€ 5.742	€ 199.412
Quota scadente oltre l'esercizio	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0		€ 2.361	€ 2.361
Di cui di durata residua superiore a cinque anni	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0		€ 0	€ 0

I Crediti verso Enti Pubblici si riferiscono alla parte, non ancora fatturata al 31 dicembre 2024, di competenza dell'esercizio 2024 dei proventi riferiti al Contratto per la definizione dei rapporti giuridici ed economici tra l'ATS della Città Metropolitana di Milano e il Centro Benedetta D'Intino Onlus. L'importo delle prestazioni sociosanitarie di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza - anno 2024 - è stato di euro 417.381 cui si somma l'importo degli interventi a favore di pazienti extra-regione Lombardia, per euro 22.686 per un totale di euro 440.067. L'importo dei Crediti verso soggetti privati si riferisce principalmente (euro 23.900) al contributo da ricevere per il Progetto "Vivere la CAA e la CAA per la vita- progetto sperimentale" finanziato dalla Chiesa Valdese finanziato per un totale di euro 32.000. Non risultano iscritti, nel bilancio al 31.12.2024, crediti originariamente espressi in moneta non avente corso legale nello Stato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 388.824 (€ 404.083 nel precedente esercizio).

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 16.072 (€ 9.799 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Movimenti dei risconti attivi:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	€ 9.799	€ 6.273	€ 16.072
Totale ratei e risconti attivi	€ 9.799	€ 6.273	€ 16.072

Composizione dei risconti attivi:

Descrizione	Importo
Manutenzione defibrillatore 2025-2026	€ 49
Polizza professionale direttore sanitario al 29/3/2025	€ 394
Consulenza sicurezza al 31/3/2025	€ 256
Incarico R.S.P.P. al 31/3/2025	€ 171
Consulenza sistema ISO 9001-2008 al 31/3/2025	€ 425
Polizza strutture sanitarie al 20/5/2025	€ 2.109
Produzione campagna 2024/2025	€ 6.100
Canone K-news al 31/10/2025	€ 427
Abbonamento Zoom al 2/11/2025	€ 152
Incarico DPO al 17/6/2025	€ 1.585
Rata al 1/3/2025 noleggio fotocopiatrici	€ 807
Assicurazione RCT/RCO 2025	€ 880
Polizza multirischio 2025	€ 1.700

Descrizione	Importo
Manutenzione impianti al 14/3/2025	€ 1.017
Totale	€ 16.072

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano le ‘Svalutazioni per perdite durevoli di valore’ e le ‘Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali’.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Si precisa che nel corso dell'esercizio e in quelli precedenti non sono state applicate riduzioni di valore alle immobilizzazioni immateriali e materiali

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Si precisa che nel corso dell'esercizio e in quelli precedenti non sono state effettuate rivalutazioni monetarie ed economiche sulle immobilizzazioni materiali e immateriali.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 242.309 (€ 242.900 nel precedente esercizio).
Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura deldisavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Avanzo/ disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	€ 85.000	€ 0			€ 85.000
Patrimonio libero - Riserve di utili o avanzi di gestione	€ 61.484	€ 7.416			€ 68.900
Patrimonio libero - Altre riserve	€ 89.000	€ 0			€ 89.000
Totale patrimonio libero	€ 150.484	€ 7.416			€ 157.900
Avanzo/disavanzo d'esercizio	€ 7.416	€ - 7.416		€ - 591	€ - 591
Totale Patrimonio netto	€ 242.900	€ 0		€ - 591	€ 242.309

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dal punto 8), mod. C del DM 05/03/2020 relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, alla loro possibilità di utilizzazione, alla natura ed alla durata dei vincoli eventualmente posti, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dal prospetto sottostante:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precenti esercizi - Per copertura di disavanzi d'esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	€ 85.000	Apporti dei fondatori		€ 0	€ 0
Patrimonio vincolato					

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precenti esercizi - Per copertura di disavanzi d'esercizio
Patrimonio libero					
Riserve di utili o avanz-zi di gestione	€ 68.900	Avanzi esercizi prec.	Copertura disavanzi	€ 68.900	€ 54.008
Altre riserve	€ 89.000	Apporti di capitale	Copertura disavanzi	€ 89.000	€ 0
Totale patrimonio libero	€ 157.900			€ 157.900	€ 54.008
Totale	€ 242.900			€ 157.900	€ 54.008

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

- Altre riserve
- La composizione delle altre riserve del Patrimonio libero è la seguente:
- riserve di rivalutazione € 0
 - riserve da donazioni immobilizzazioni € 0
 - altre riserve € 89.000

Si segnala che il fondo di dotazione dell'Ente di euro 85.000 corrisponde al fondo di dotazione indisponibile così come definito in sede di riconoscimento giuridico dell'Associazione.

TFR

Il Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 268.033 (€ 258.658 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	€ 258.658
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	€ 29.546
Utilizzo nell'esercizio	€ 19.687
Altre variazioni	€ - 484
Totale variazioni	€ 9.375
Valore di fine esercizio	€ 268.033

L'utilizzo nell'esercizio si riferisce alle dimissioni volontarie di due impiegate e le altre variazioni al giroconto a Fondo integrativo.

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 162.154 (€ 133.817 nel precedente esercizio).

Debiti - Distinzione per scadenza

La composizione delle singole voci e i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza sono così rappresentati:

Descrizione	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	€ 90.869	€ 0	€ 0
Debiti tributari	€ 17.165	€ 0	€ 0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	€ 33.848	€ 0	€ 0
Debiti verso dipendenti e collaboratori	€ 20.078	€ 0	€ 0
Altri debiti	€ 194	€ 0	€ 0

Descrizione	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata superiore a 5 anni
Totale debiti	€ 162.154	€ 0	€ 0

Non risultano iscritti nel Rendiconto gestionale debiti originariamente espressi in moneta non avente corso legale nello Stato.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non ci sono garanzie reali sui beni sociali.

Debiti per erogazioni liberali condizionate

Non sono presenti in bilancio debiti contratti a fronte di erogazioni liberali condizionate.

10) INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE

Il Rendiconto Gestionale informa sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo, con riferimento alle differenti “aree gestionali” di seguito evidenziate.

Informativa sui criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree del rendiconto gestionale

Ai fini della classificazione degli oneri e dei proventi nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale, sono stati adottati i seguenti criteri: - l'Associazione svolge esclusivamente attività di interesse generale e di raccolta fondi; non svolge attualmente attività c.d. diverse; - sono state compilate quindi solo le sezioni A,C e D della riclassificazione

A) Componenti da attività di interesse generale

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui

all’art. 5 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, per il perseguimento senza scopo di lucro delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Costi e oneri da attività di interesse generale

I costi e gli oneri da attività di interesse generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 1.210.234 (€ 1.144.875 nel precedente esercizio).

In merito alla loro composizione si forniscono le seguenti informazioni:

Descrizione	Importo
Cancelleria, materiali di consumo	€ 19.110
Servizi	€ 556.105
Godimento beni di terzi	€ 3.240
Personale	€ 609.696
Ammortamenti	€ 17.322
Oneri diversi di gestione	€ 4.761
Totale	€ 1.210.234

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività di interesse generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 873.783 (€ 944.664 nel precedente esercizio).

In merito alla loro composizione si forniscono le seguenti informazioni:

Descrizione	Importo
Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	€ 1.100

Descrizione	Importo
Erogazioni liberali	€ 361.181
Proventi del 5 per mille	€ 21.839
Contributi da soggetti privati	€ 32.000
Contributi da enti pubblici	€ 13.902
Proventi da contratti con enti pubblici	€ 440.067
Altri ricavi, rendite e proventi	€ 3.694
Totale	€ 873.783

Tra le erogazioni liberali vi è il contributo della Fondazione Benedetta D'Intino ETS di euro 300.000, in accordo con quanto previsto a budget.

Con riferimento ai proventi derivanti da contratti con enti pubblici, pari a complessivi € 440.067 (€ 373.538 nel precedente esercizio), si evidenzia che sono iscritti nella presente voce i proventi derivanti da accordi con enti di natura pubblica aventi carattere sinallagmatico, con previsione di un corrispettivo a fronte di beni forniti o di servizi resi, rientranti comunque tra le attività di interesse generale.

Le prestazioni rese al Servizio Sanitario Regionale sono state specificate nel paragrafo crediti dell' attivo Patrimoniale.

Per quanto riguarda i proventi del 5 per mille, pari a complessivi € 21.839 (€ 21.371 nel precedente esercizio), si evidenzia che è stato predisposto il rendiconto che attesta la modalità con cui tale contributo è stato impiegato e ne verrà data pubblicità sul sito internet dell'ente ai sensi di legge.

B) Componenti da attività diverse

Nella presente area vengono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

L'Associazione non svolge attualmente attività c.d. diverse.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva.

Costi e oneri da attività di raccolta fondi

I costi e gli oneri da attività di raccolta fondi sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 55.559 (€ 35.456 nel precedente esercizio).

In merito alla loro composizione si forniscono le seguenti informazioni:

- 1. Oneri per raccolte fondi abituali euro 11.143,
- 2. Oneri per raccolte fondi occasionali euro 25.547,
- 3. Altri oneri euro 18.869.

Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività di raccolta fondi sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 391.451 (€ 243.568 nel precedente esercizio).

In merito alla loro composizione si forniscono le seguenti informazioni:

- 1. Proventi da raccolte fondi abituali euro 332.145,
- 2. Proventi da raccolte fondi occasionali euro 59.306.

Le specifiche attività di raccolta fondi sono illustrate dettagliatamente nella successiva sezione “Descrizione dell’attività di raccolta fondi”, nonché nell’allegato “Rendiconto della singola raccolta fondi occasionale” redatto ai sensi dell’articolo 87, comma 6 e dell’art. 79, comma 4, lettera a), del D.Lgs. 3/08/2017, n.117, conformemente alle previsioni di cui al DM 9/06/2022 n.107 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria o generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono stati iscritti nell'area A del rendiconto gestionale.

Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

I costi e gli oneri da attività finanziarie e patrimoniali sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 520 (€ 886 nel precedente esercizio).

Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività finanziarie e patrimoniali sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 470 (€ 401 nel precedente esercizio).

E) Componenti di supporto generale

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito non rientranti nelle precedenti aree, inerenti all'attività di direzione e di conduzione dell'Ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base e ne determina il divenire.
Per l'anno in corso, stante l'assenza di attività diverse, la sezione non è stata compilata.

Imposte sul reddito d'esercizio

Dal 1° gennaio 2006 l'Associazione si avvale delle agevolazioni fiscali disposte in favore delle ONLUS.
In particolare, per quanto riguarda l'IRES, a sensi dell'art. 150 del D.P.R. 22.12.1986, n. 917 (T.U.I.R.) "non costituisce esercizio di attività commerciale lo svolgimento delle attività istituzionali nel perseguimento di esclusive finalità di solidarietà sociale. I proventi derivanti dall'esercizio delle

attività direttamente connesse non concorrono alla formazione del reddito imponibile".
Per quanto attiene all'IRAP, l'associazione gode dell'esenzione totale spettante alle ONLUS in Lombardia secondo quanto previsto dall'Art. 1 commi 7 e 8, LR 18.12.2001, n. 27 e confermato dall'art. 77, commi 1 e 2, LR 14.07.2003 n. 10.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Conformemente alle previsioni di cui al punto 11), mod. C del DM 05/03/2020, si precisa che nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati ricavi o di costi di entità o incidenza eccezionali.

11) ALTRE INFORMAZIONI

Impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Non risultano progetti in corso che comportino impegni di spesa per l'anno 2025.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Con riferimento alle erogazioni liberali, pari a complessivi € 361.181 (€ 403.556 nel precedente esercizio), si evidenzia nel prospetto sottostante la natura delle erogazioni liberali ricevute, conformemente alle previsioni di cui al punto 12), mod. C del DM 05/03/2020:

Descrizione	Natura dell'organizzazione liberale	Importo
Erogazione Fondazione Bendetta D'Intino ETS	in denaro non vincolate	€ 300.000
Erogazioni individui	in denaro non vincolate	€ 51.681
Erogazioni Major Donors	in denaro non vincolate	€ 9.500
Totale		€ 361.181

Numero di dipendenti e volontari

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale ed i volontari, conformemente alle previsioni di cui al punto 13), mod. C del DM 05/03/2020:

Descrizione	Numero medio dei dipendenti	Numero dei volontari
Dirigenti	1	
Impiegati	11	
Operai	2	
Totale	14	
Volontari		8

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Vengono di seguito riportate le informazioni relative ai compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale, conformemente alle previsioni di cui al punto 14), mod. C del DM 05/03/2020; gli importi sono indicati complessivamente con riferimento alle singole categorie sopra indicate:

Descrizione	Organi di controllo
Compensi	€ 3.000

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

L'Associazione non ha istituito patrimoni destinati ad uno specifico affare, conformemente alle previsioni di cui al punto 15), mod. C del DM 05/03/2020.

Operazioni realizzate con parti correlate

L'Associazione non ha realizzato operazioni con parti correlate a condi-

zioni diverse da quelle di mercato.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Conformemente alle previsioni di cui al punto 17), mod. C del DM 05/03/2020, si propone la destinazione del disavanzo d'esercizio pari ad euro 591 come segue:

- Diminuzione delle Riserve di utili nel Patrimonio libero.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

In calce al rendiconto di gestione è stato inserito un prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi. Per costi e proventi figurativi si intendono quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'Ente.

Si è provveduto, in particolare, ad indicare i seguenti elementi figurativi:

- I costi e i proventi figurativi relativi all'impiego e all'apporto di volontari iscritti nel registro di cui all'art. 117/2017 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017, n 117 e successive modificazioni ed integrazioni; l'importo è stato calcolato attraverso l'applicazione, alle ore di attività di volontariato effettivamente prestate, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dei contratti collettivi di cui all'art. 51 del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n.81;
- I proventi figurativi riferiti alla concessione in comodato gratuito dei fabbricati di Milano, via Sercognani 17, via Riccione 8 e via Sercognani 19; l'importo è stato calcolato considerando il valore di locazione minimo, in euro/mq, indicato dalle quotazioni OMI del secondo semestre 2024, considerando la superficie di 2.000 mq di immobili a destinazione terziaria.

Si evidenzia che quanto esposto tra i costi figurativi ed i proventi figurativi non è stato già inserito nel rendiconto gestionale.

Nei seguenti prospetti si riportano i valori figurativi attribuiti:

Dettagli dei costi figurativi

Descrizione	Da attività di interesse generale	Da attività diverse	Totale
Impiego di volontari	€ 44.014	€ 0	€ 44.014
Totale costi figurativi	€ 44.014	€ 0	€ 44.014

Dettagli dei proventi figurativi

Descrizione	Da attività di interesse generale	Da attività diverse	Totale
Apporto dei volontari	€ 44.014	€ 0	€ 44.014
Altri proventi figurativi	€ 219.600	€ 0	€ 219.600
Totale proventi figurativi	€ 263.614	€ 0	€ 263.614

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Conformemente alle previsioni di cui al punto 23), mod. C del DM 05/03/2020, nel prospetto sotto riportato si fornisce evidenza della differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, suddivisi per categoria, per le finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all’art. 16 del Decreto Legislativo n 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, calcolato sulla base della retribuzione annua lorda.

Descrizione	Dirigenti	Impiegati	Operai	Minore / Maggiore retribuzione
Retribuzione annua lorda minima	€ 93.912	€ 21.177	€ 19.541	€ 19.541
Retribuzione annua lorda massima	€ 93.912	€ 69.599	€ 20.814	€ 93.912
Rapporto Min/Max	100%	30%	94%	21%

Si da atto che L'Ente rispetta i limiti previsti all'articolo 10 del D. Lgs. 460/1997 che al comma 6, lettera e dispone il divieto di "corrispondenza ai lavoratori dipendenti di salari o stipendi superiori del 20 per cento rispetto a quelli previsti dai contratti collettivi di lavoro per le medesime qualifiche". Ancorché non ancora applicabili, si attesta che le retribuzioni erogate nell'anno 2024 rientrano anche nei limiti previsti di cui al Codice del terzo settore in vigore dal 3 agosto 2017, in specifico le retribuzioni rispettano il diritto di tutti i lavoratori ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi (art.16 CTS) e la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda, non è superiore al rapporto uno a otto.

Descrizione dell'attività di raccolta fondi

Al fine di finanziare l'attività di interesse generale, nel corso dell'esercizio in esame CENTRO BENEDETTA D'INTINO ONLUS ha posto in essere attività di raccolta fondi volte a sollecitare lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva. .
Per le raccolte occasionali, in ossequio alle previsioni di cui all’art. 87, comma 6 e all’art. 79, comma 4, let. a) del Decreto Legislativo 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, si riporta in allegato il “Rendiconto della singola raccolta fondi occasionale” redatto per ciascuna celebrazione, ricorrenza o campagna di sensibilizzazione occasionale, in conformità allo schema di rendiconto e relazione illustrativa contenuto nel DM 09/06/2022 n.107 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali. Sono state, in particolare, svolte attività di fundraising in forma occasionale/organizzata e continuativa, mediante sollecitazione al pubblico, anche attraverso la cessione e/o l'erogazione di beni o servizi di modico valore. A tal fine sono state impiegate sia risorse proprie che di terzi, inclusi volontari e dipendenti.
Il Centro nell'anno 2024 ha effettuato tre eventi di raccolte pubbliche di fondi, in occasione della terza edizione della CBDI CUP, l'evento Correva l'anno 1994, e un concerto gospel Regoice! Amazing Night, con una raccolta netta di € 19.652,59 così suddivisa:

Raccolta fondi / Voce	Spese	Entrate	Avanzo (disavanzo)
Raccolta Fondi CBDI CUP (III edizione)	€ 115,50	€ 1.135,00	€ 1.019,50
Raccolta fondi CORREVA L'ANNO 1994	€ 20.921,30	€ 36.672,03	€ 15.750,73
Raccolta fondi Concerto Gospel "Rejoice! Amazing night!	€ 4.510,61	€ 7.660,00	€ 3.149,39
Totale	€ 25.547,41	€ 45.467,03	€ 19.919,62

RENDICONTO EVENTO "N.1" TITOLO: CBDI CUP

Descrizione	Importo
Entrate specifiche	
Donazioni libere	€ 1.135,00
Entrate da cessione di beni di modico valore	€ 0
Entrate da offerta di servizi di modifco valore	€ 0
Totale entrate	€ 1.135,00
Uscite specifiche	
Acquisti beni di modico valore	€ 115,50
Spese allestimento evento	
Catering	€ 0
Totale uscite specifiche	€ 115,50
Uscite promozione evento	
Promozione evento	€ 0
Spese di pubblicità (TV, Radio...)	€ 0
Viaggi e trasferte	€ 0
Totale uscite promozioni evento	€ 115,50

Descrizione	Importo
Rimborso uscite volontari	€ 0
Totale uscite	€ 115,50
Avanzo/disavanzo	€ 1.019,50

Domenica 21 aprile 2024 ha avuto luogo la terza edizione del torneo di golf a scopo benefico organizzato e ospitato dal Golf Club Rossera a sostegno del Centro Benedetta D’Intino Onlus. Una giornata di solidarietà e di svago immersi nel verde, circondati da querce e castagni nella collina sovrastante Chiuduno. Un evento di raccolta fondi, che oramai sta diventando un appuntamento fisso, ma anche un’opportunità per sensibilizzare i partecipanti grazie all’intervento di un’educatrice professionale e la testimonianza di una mamma.

In relazione alla manifestazione sono stati raccolti fondi per un totale di € 1.135. Le entrate si riferiscono a donazioni in denaro effettuate in contanti e su c/c bancario e postale.

Per la raccolta fondi sono state sostenute spese per un totale di € 115,20 relativamente all’acquisto di alimenti e bevande destinati ai vincitori del torneo. I fondi raccolti al netto del totale delle spese sostenute sono pari a € 1019,50.

RENDICONTO EVENTO "N.2" TITOLO: CORREVA L'ANNO 1994

Descrizione	Importo
Entrate specifiche	
Donazioni libere	€ 21.320,00
Entrate da cessione di beni di modico valore	€ 15.352,03
Entrate da offerta di servizi di modifco valore	€ 0
Totale entrate	€ 36.672,03
Uscite specifiche	

Descrizione	Importo
Acquisti beni di modico valore	€ 65,20
Spese allestimento evento	
Location	€ 3.660,00
Logistica	€ 284,54
Noleggio furgoni	€ 175,28
Catering	€ 6.732,00
Allestimento evento	€ 4.514,00
Service	€ 1.128,00
Copertura fotografica	€ 364,08
Organizzazione evento	€ 3.010,00
Spese per attrezzatura (supporti)	€ 988,20
Totale uscite specifiche	€ 20.921,30
Uscite promozione evento	
Promozione evento	€ 0
Spese di pubblicità (TV, Radio...)	€ 0
Viaggi e trasferte	€ 0
Totale uscite promozioni evento	€ 0
Rimborso uscite volontari	€ 0
Totale uscite	€ 20.921,30
Avanzo/disavanzo	€ 15.750,73

Giovedì 24 ottobre il Centro Benedetta D’Intino ha realizzato l’evento “Correva l’anno 1994” presso il Salone Camperio, situato in via Camperio 4 a Milano.

L’iniziativa, organizzata a sostegno delle attività del settore clinico di Comunicazione Aumentativa Alternativa, ha previsto diversi momenti uniti tra loro da un filo conduttore: il trentesimo anniversario del Centro. Un’opportunità per celebrare questo importante traguardo e ringraziare sostenitori,

amici e collaboratori che hanno scelto di stare a fianco del Centro.

Immersi nella nostalgica atmosfera anni 90, la serata è iniziata con un aperitivo a buffet accompagnato da musica e video dell’epoca. Durante l’aperitivo è stato possibile visionare i lotti all’asta, donati da artisti e aziende che hanno sposato la nostra causa. Successivamente, l’attore Matteo de Mojana ha diretto la serata, accogliendo testimonianze, interventi di artisti e racconti di alcune delle famiglie seguite al Centro.

In relazione alla manifestazione sono stati raccolti fondi per un totale di € 36.672,03. Le entrate si riferiscono a donazioni in denaro effettuate tramite carte di credito e versamenti sul c/c bancario/postale.

Per la raccolta fondi sono state sostenute spese per un totale di € 20.921,30 relative ad acquisti di alimenti e bevande, spese per acquisto beni di modico valore e di allestimento.

I fondi raccolti al netto del totale delle spese sostenute sono pari a € 15.750,73

RENDICONTO EVENTO "N.3" TITOLO: Rejoice! Amazing night!

Descrizione	Importo
Entrate specifiche	
Donazioni libere	€ 7.660,00
Totale entrate	€ 7.660,00
Uscite specifiche	
Location	€ 2.440,00
Logistica	€ 87,50
Allestimento e service	€ 1.220,00
SIAE	€ 763,11
Totale uscite specifiche	€ 4.510,61

Descrizione	Importo
Totale uscite	€ 4.510,61
Avanzo/disavanzo	€ 3.149,39

Sabato 23 novembre alle 21 presso il Teatro Pime di Milano, il Centro Benedetta D'Intino ha organizzato un concerto di beneficenza animato dalle splendide voci del Rejoice Gospel Choir. Un concerto, uno spettacolo, che ha visto il coinvolgimento di più di 300 partecipanti. In relazione alla campagna sono stati raccolti fondi per un totale di € 7.660. Le entrate si riferiscono a donazioni in denaro effettuate in contanti e su c/c bancario e postale. Per la raccolta fondi sono state sostenute spese per un totale di € 4.510,61 relative all'allestimento, l'affitto della location, la logistica e il pagamento della SIAE. I fondi raccolti al netto del totale delle spese sostenute sono pari a € 3.149,39. Oltre agli eventi direttamente organizzati e rendicontati nel corso dell'anno 2024, il Centro Benedetta D'Intino ha beneficiato del sostegno di enti terzi che hanno promosso iniziative a favore del Centro. Tali eventi hanno generato una raccolta fondi complessiva pari a 13.838,53 euro, così suddivisa:

- lo spettacolo musicale CONcerto per CONdividere per COMunicare (1.049 euro);
- una cena A CENA CON KAFKA sei scrittori in cerca d'autore (800 euro);
- un Charity Cocktail (7.570 euro);
- e l'evento Sto con Te. L'importanza del prendersi cura (4.419 euro).

Nei prospetti sotto riportati si forniscono i dati riepilogativi delle singole raccolte abituali: Fondazioni (Euro 300.000) e raccolte fondi da aziende a sostegno della attività del Centro Benedetta D'Intino Onlus (Euro 32.145). E' stato, infine, calcolato l'indice di efficienza della raccolta fondi, che indica la quota di spesa per ogni euro raccolto nell'attività di raccolta fon-

di. Nell'esercizio in esame sono stati spesi 0,14 centesimi per ogni euro ricevuto:

Descrizione	Raccolte fondi abituali	Raccolta fondi occasionali	Altre raccolte fondi
Costi e oneri della raccolta	€ 11.143	€ 25.547	€ 18.869
Proventi della raccolta	€ 332.145	€ 59.306	€ 0
Indice di efficienza	3,35%	43,08%	0 %

12) ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

Illustrazione della situazione dell'Ente e dell'andamento della gestione
Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, è stato predisposto il seguente prospetto di sintesi economica:

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio corrente %	Esercizio precedente	Esercizio precedente %
Proventi e ricavi				
Da attività di interesse generale	€ 873.783	69,04 %	€ 944.664	79,47 %
Da attività di raccolta fondi	€ 391.451	30,93 %	€ 243.568	20,49 %
Da attività finanziarie e patrimoniali	€ 470	0,04 %	€ 401	0,03 %
Totale proventi	€ 1.265.704	100 %	€ 1.188.633	100 %
Oneri e costi				

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio corrente %	Esercizio precedente	Esercizio precedente %
Da attività di interesse generale	€ 1.210.216	95,57%	€ 1.144.875	96,92%
Da attività di raccolta fondi	€ 55.559	4,39%	€ 35.456	3,00%
Da attività finanziarie e patrimoniali	€ 520	0,04 %	€ 886	0,08 %
Totale oneri e costi	€ 1.266.295	100 %	€ 1.181.217	100 %
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	€ - 591		€ 7.416	

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui l'Ente è esposto

L'Ente ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi sociali.
Conformemente alle previsioni di cui al punto 18), mod. C del DM 05/03/2020, qui di seguito sono indicati i principali rischi cui l'Ente è esposto.

Rischio di credito

L'esposizione dell'Ente al rischio di credito non è significativa.

Rischi finanziari

L'Ente non è esposto a rischio finanziario significativo. Nel corso dell'esercizio non sono stati utilizzati altri strumenti finanziari derivati.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a soddisfare, nei termini e nelle scadenze stabilite, gli impegni derivanti dalle passività finanziarie.

Rischio di tasso d'interesse

L'Ente non è esposto a rischio di tasso d'interesse significativo.

Rischio di cambio

L'Ente non è esposto al rischio non essendovi esposizioni in valuta estera.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione ed alle previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari, si precisa che l'Ente ha predisposto un budget previsionale per l'anno 2025, approvato dal Consiglio Direttivo del 18 dicembre 2024.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Conformemente alle previsioni di cui al punto 20), mod. C del DM 05/03/2020, si forniscono indicazioni circa le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale.
Le modalità di perseguimento delle finalità statutarie sono le stesse applicate negli anni precedenti, modalità che hanno portato ad apprezzabili risultati delle attività, sia nel settore di Psicoterapia che in quello di Comunicazione Aumentativa e Alternativa.
Il fine istituzionale di prevenire e intervenire nelle problematiche psicologiche dell'età evolutiva, nell'ambito delle difficoltà di comunicazione e partecipazione sociale in bambini carenti o privi di linguaggio orale è infatti perseguito attraverso le due aree di intervento sopra citate, con un percorso condiviso e congiunto tra gli stessi.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L' A.T S. ha confermato il budget annuale delle prestazioni di neuropsichiatria che per l'anno 2025 è pari a euro 567.766.
Il contratto definitivo tra ATS Città Metropolitana e l'Ente è stato firmato il 13 maggio 2025.
Dal gennaio 2025 è avviato il nuovo Sistema Informativo NPJA di Regione Lombardia che raccoglie i dati epidemiologici e funge da generatore

del " Debito Informativo" per rilevare le attività dei servizi e la valorizzazione delle stesse.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124
Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, il Centro Benedetta D'Intino Onlus ha ricevuto dall'Agenzia delle Entrate, per le scelte dei contribuenti nell'anno 2023 riferite all'anno fiscale 2022, euro 21.839,30.
Il prospetto di rendicontazione del cinque per mille sarà pubblicato sul sito dell’Ente.
Inoltre il Centro ha incassato dall' ATS della Città Metropolitana di Milano per l'erogazione di Prestazioni territoriali di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza euro 393.766,42 e da Regione Lombardia un contributo straordinario di euro 13.901,52 a sostegno delle attività del Terzo Settore.

Il Presidente del Consiglio Direttivo
Dott.ssa Aurelia Rivarola

Dichiarazione di conformità del bilancio
Copia corrispondente ai documenti conservati presso l'Ente.
CENTRO BENEDETTA D'INTINO ONLUS

5.4 Relazione del Revisore

CENTRO BENEDETTA D'INTINO ONLUS Associazione riconosciuta Iscritta al Registro della Prefettura di Milano al n. 1122 pag. 5340, vol. 5° e al Reg. Prov. dell'Associazionismo, sez. A "Sociale e civile" al n. 364 Sede legale: Via Giuseppe Sercognani, 17 - 20156 Milano (MI) Codice Fiscale: 97140480159 – P.IVA 11161330151 Bilancio di esercizio al 31/12/2024 Relazione del Revisore unico ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010	All’Assemblea degli Associati del CENTRO BENEDETTA D’INTINO ONLUS Premessa L’art. 102 comma 2 D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, c.d. “Codice del Terzo Settore” - CTS ha abrogato con effetto “posticipato”, gli artt. da 10 a 29 del D.lgs. 4 dicembre 1997, n. 460 istitutivo delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale – ONLUS, individuandone la decorrenza a partire dal periodo di imposta successivo all'autorizzazione della Commissione europea di cui all'art. 101, comma 10 del citato decreto legislativo. Nel mese di marzo 2025, la Commissione Europea ha inviato una "comfort letter" (lettera di approvazione) al Ministero del Lavoro, precisando che il regime fiscale previsto dal Codice del Terzo Settore non costituisce aiuto di Stato, salvo che per alcuni specifici punti marginali in attesa di autorizzazione definitiva. La normativa richiamata consente pertanto al CENTRO BENEDETTA D’INTINO ONLUS di continuare ad operare ai sensi del D.lgs. 4 dicembre 1997, n. 460, quantomeno per l’intero successivo esercizio al 31.12.2025. Giudizio Ho svolto la revisione legale del Bilancio di esercizio al 31/12/2024 del CENTRO BENEDETTA D’INTINO ONLUS, costituito dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla Relazione di missione. Lo schema adottato, come indicato dal Ministero del Lavoro con nota n. 19740 del 29/12/2021, è conforme a quanto previsto dal Decreto Ministero del Lavoro e delle politiche sociali n. 39 del 5 marzo 2020 (Adozione della modulistica di bilancio per gli Enti del Terzo Settore) ancorché CENTRO BENEDETTA D’INTINO ONLUS non sia al momento ancora iscritto al RUNTS. Si precisa che nella voce “attività di interesse generale” sono state allocate le attività istituzionali di cui all’articolo 10 del d.lgs. n. 460/1997, mentre nella voce “attività diverse” sono state ricomprese le attività connesse di cui all’articolo 10, comma 5 del d.lgs. n. 460/1997. A mio giudizio: - la Relazione sulla missione è coerente con il progetto di Bilancio di esercizio al 31/12/2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge; - il Bilancio di esercizio al 31/12/2024 predisposto dall’Organo Amministrativo, fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell’Ente al 31/12/2024 e del risultato economico per l’esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.
---	---

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) ritenuti applicabili. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *«Responsabilità del revisore»* della presente relazione. Sono indipendente rispetto all’Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione legale del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità dell’organo amministrativo

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la redazione della Relazione di missione e del Bilancio di esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Il Consiglio Direttivo è responsabile per la valutazione della capacità dell’Ente di continuare a operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d’esercizio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio Direttivo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d’esercizio a meno che abbia rilevato l’esistenza di cause di estinzione o scioglimento e conseguente liquidazione dell’Ente o condizioni per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte. L’Organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria dell’Ente.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del Bilancio di esercizio

I miei obiettivi sono l’acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio di esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l’emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) ritenuti applicabili individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio di esercizio.

Nell’ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d’esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l’esistenza

- di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull’efficacia del controllo interno dell’Ente;
- ho valutato l’appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio Direttivo, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto a una conclusione sull’appropriatezza dell’utilizzo da parte del Consiglio Direttivo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull’eventuale esistenza di un’incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell’Ente di continuare a operare come un’entità in funzionamento. In presenza di un’incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l’attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l’Ente cessi di operare come un’entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d’esercizio nel suo complesso, inclusa l’informativa, e se il bilancio d’esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Bilancio sociale

Ai sensi dell’art. 14, comma 1, del D.Lgs. 117/2017, il CENTRO BENEDETTA D’INTINO ONLUS, ancorché non iscritta al RUNTS, ottempera all’obbligo di redazione del Bilancio sociale seguendo, per quanto compatibili, le linee guida adottate con D.M. del 4 luglio 2019 (GU 9.08.2019, n. 186), ed in coerenza con il criterio interpretativo già esposto nella nota n. 11029 del 3 agosto 2021 per le Onlus non ancora trasformate in ETS.

Giudizio ai sensi dell’art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Il Consiglio Direttivo del CENTRO BENEDETTA D’INTINO ONLUS è responsabile per l’illustrazione della situazione dell’ente, dell’andamento della gestione e della sua evoluzione prevedibile e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari inclusa nella Relazione di missione di CENTRO BENEDETTA D’INTINO ONLUS al 31/12/2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d’esercizio e la sua conformità alle norme di legge. A mio giudizio, la sezione *“Illustrazione dell’andamento economico e finanziario dell’ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie”* inclusa nella relazione di missione è coerente con il bilancio d’esercizio di CENTRO BENEDETTA D’INTINO ONLUS al 31/12/2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge. Con riferimento alla dichiarazione di cui all’art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell’Ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell’attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Relazione sull’attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2024, nell’ambito delle funzioni di vigilanza, la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge, alle Norme raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Ho vigilato sull’osservanza della legge, dell’atto costitutivo e dello statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e funzionamento dell’associazione.

Ho partecipato alle assemblee dell’associazione ed alle adunanze del Consiglio Direttivo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali posso ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l’integrità del patrimonio dell’ente.

Ho valutato e vigilato sull’adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull’affidabilità di quest’ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l’ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, e dall’esame dei documenti dell’ente e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Come detto, il bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2024, costituito dallo Stato patrimoniale, dal Rendiconto gestionale e dalla Relazione di missione, corredato dal Bilancio sociale 2024, è stato redatto seguendo:

- schemi di bilancio disposti dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- i criteri illustrati nelle note esplicative allo stesso D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- le indicazioni del Principio Contabile OIC 35 sugli Enti del Terzo Settore (ETS), approvato dal Consiglio di Gestione dell’Organismo Italiano di contabilità.

Lo Stato patrimoniale e il Rendiconto di gestione presentano, ai fini comparativi, i valori dell’esercizio precedente.

Nella Relazione di Missione sono fornite le informazioni ed i dettagli per una corretta e completa informativa delle singole voci del bilancio ed in particolare, i criteri di valutazione adottati, le variazioni rispetto all’esercizio precedente e le relative motivazioni, nonché i movimenti delle immobilizzazioni.

In generale, posso attestare che:

- è stata posta attenzione all’impostazione data al bilancio, alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- non si è reso necessario ricorrere ad alcuna deroga ex art. 2423, comma 4, c.c.;
- i ratei e risconti sono iscritti sulla base della competenza temporale;
- gli ammortamenti sono calcolati attesi l’utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, come dettagliatamente descritto in nota integrativa;
- ai sensi dell’art. 2426, comma 1, n. 6, c.c. si dà atto che non esiste alcun valore iscritto a titolo di costi di impianto e ampliamento ovvero di avviamento che abbia richiesto un’espressione di consenso da parte del revisore;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell’assolvimento dell’incarico e, a tale riguardo, non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

Considerando le risultanze dell’attività svolta il Revisore non ha eccezioni in merito all’approvazione del bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dai componenti del Consiglio Direttivo.

Milano, 6 giugno 2025

Il Revisore Unico


dr. Francesco Ghiglione



REDAZIONE

Valeria Artoni
Fosca Pavanini

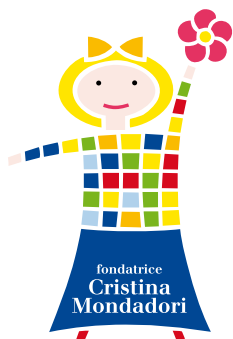
CONTRIBUTI

Ilaria Dufour, Valeria Ladino su “Disagio Psicologico”
Anna Erba, Ivana Olivieri su “Disabilità Comunicativa”
Valeria Artoni su “Risorse Umane”
Marta Falsirollo, Ivana Olivieri su “Formazione ed eventi scientifici”
Fosca Pavanini e Franca Perricci su “Comunicazione e Raccolta Fondi”

PROGETTO GRAFICO

Daniele Masè





**Centro
Benedetta D'Intino
Onlus**

Centro Benedetta D'Intino Onlus

Via Giuseppe Sercognani, 17
20156 Milano – MI



www.benedettadintino.it



[@centro_benedetta_dintino](https://www.facebook.com/centro_benedetta_dintino)



[@centrobenedettadintino](https://www.instagram.com/centrobenedettadintino)



[centro-benedetta-dintino-onlus](https://www.linkedin.com/company/centro-benedetta-dintino-onlus)